

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 27.5.2013

Il giorno 27.5.2013, alle ore 20,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale COATTI ALESSANDRA.

Il Segretario Generale, FRANCESCA BAGNATO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	Presente
02	FARNETI SABRINA	Presente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	Presente
04	BRANDOLINI M. AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	Presente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	Assente	19	SALOMONI GIANLUCA	Presente
09	CASADEI VALERIA	Assente	20	CAPPELLI GIANCARLO	Assente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	Assente			

Il Presidente dichiara che sono presenti n.17 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Amaducci, Grandu, Donati, Gardelli, De Pascale, Coffari.

Nel corso della seduta sono entrati i consiglieri: Cappelli, Cenci, Casadei.

Vengono nominati Scrutatori i Consiglieri: Bosi, Brandolini e Trebbi.

COATTI: Compiuto anche questo adempimento abbiamo come primo punto all'ordine del giorno l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 07. Febbraio 2013. Se non ci sono osservazioni lo diamo per approvato. Non vedo richieste di intervento quindi il verbale della seduta consiliare del 7 Febbraio 2013 è approvato

PUNTO N° 2

INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI AI SENSI DELL'ART. 96 D.LGS. N. 267/2000 – ANNO 2013.

MAZZOLANI: Si era prima di entrare nella fase degli ordini del giorno si parlava prima di fare un ordine del giorno di vicinanza e solidarietà al presidente Casadio e alla famiglia per quanto si è verificato. Ora volendo fare un ordine del giorno che si pensava un ordine del giorno riprendendo quello che in provincia è stato fatto venerdì non riusciamo ancora non è pubblicato quindi se c'è l'accordo domani porto quello che è stato votato in provincia e lo presentiamo se c'è l'accordo da parte di tutti poi lo votiamo domani quindi era questa la comunicazione se siamo d'accordo tutti.

ZAVATTA: Si d'accordo con il consigliere Mazzolani appunto abbiamo deciso di percorrere questa via. Pensavamo e speravamo già di portarlo di iscriverlo questa sera con il consenso di tutti i consiglieri. Purtroppo come diceva Mazzolani non siamo riusciti a reperirlo sul sito della provincia quindi manca un po' il tempo per elaborare un testo adeguato anche se poi non servono grandi giri di parole per condannare un atto di questo tipo però ecco per questo problema tecnico ci riserviamo appunto di chiedere l'iscrizione domani sera e di discuterlo e domani sera ecco.

(entra Cappelli)

COATTI: Bene grazie. Se non ci sono dissensi rispetto alla proposta direi che domani sera potremo sicuramente iscrivere e votare questo ordine del giorno. Bene quindi cedo la parola all'assessore Michele De Pascale per la presentazione dell'ordine del giorno già enunciato.

DE PASCALE: Grazie presidente. Il punto è ricorrente nel senso che tutti gli anni come consiglio comunale siete chiamati a una ricognizione e a un'approvazione di quelli che sono gli organi collegiali indispensabili ai sensi dell'articolo 96 D.LGS. N.267/2000. Questi si dividono fondamentalmente in due gruppi. Il primo gruppo elenca quelli che sono gli organi espressamente previste dalle disposizioni di legge quindi la commissione per la qualità architettonica ambiente e paesaggio la commissione tecnico-comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. La commissione comunale di collaudo degli impianti distribuzione carburanti. Il comitato di distretto, la commissione elettorale. La commissione comunale incaricata alla formazione degli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare. L'organismo indipendente di valutazione, il collegio dei revisori dei conti e la commissione per l'associazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ERP. Oltre a questi l'amministrazione comunale di Cervia ha deciso in vari periodi e con varie delibere anche con finalità diverse di dotarsi di altri strumenti commissioni e organismi con diverse finalità. Quella di integrare al meglio le attività che si svolgono all'interno dell'ente quella di permettere la partecipazione di cittadini di privati in attuazione anche del principio di sussidiarietà a quella che è la fase di elaborazione e anche di valutazione e di indirizzo che l'ente riveste per fare l'elenco quindi abbiamo la commissione per l'assegnazione di edilizia residenziale sociale la commissione per la qualità ospitale, la

commissione comunale tecnico collegiale la consulta del volontariato il tavolo della solidarietà il comitato mensa comitato gestione nido, commissione per la valutazione delle domande di accreditamento di gestori di centri estivi consulta dello sport conferenza dei capigruppo le quattro commissioni consiliari la commissione urbanistica. Otto consigli di zona il comitato gemellaggi tra la città di Cervia e di Aalen la commissione consultiva per la toponomastica la commissione consiliare temporanea sulle case dei Salinari il gruppo tecnico di valutazione il gruppo operativo ambiente la consulta del porto. L'anno scorso vi avevo detto che di questi organismi che ripeto il comune di Cervia reputa indispensabili quindi è una nostra decisione quella di istituirli e di farli funzionare il problema era quello della consulta dello sport che ancora non si era istituita ma che come amministrazione continuavamo a ritenere indispensabile nel senso che stavamo lavorando per metterla in campo la notizia positiva è che la consulta ha già iniziato i suoi lavori si sta costituendo già il lavoro è molto avviato poi c'è anche la presenza dell'assessore Donati che magari in fase di risposta se ci sono dei chiarimenti può dire qualcosa. Ecco questi sono gli organismi collegiali se ci sono valutazioni e osservazioni sono ben accolte.

COATTI: Allora passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

MAZZOLANI: Noi riconfermiamo il nostro voto di astensione come è stato l'anno scorso con le stesse motivazioni.

ZAVATTA: Noi come l'anno scorso daremo un voto favorevole a questa delibera. Gli enti collegiali indispensabili per un buon funzionamento dell'amministrazione sono una componente fondamentale dell'amministrazione stessa. Porrei l'accento anche sugli enti diciamo sugli organi non previsti esplicitamente dalla legge ma comunque utili comunque per il buon esercizio democratico dell'amministrazione e teniamo anche a sottolineare il fatto che non gravano minimamente dal punto di vista economico questi organi collegiali appunto sulle finanze del comune quindi il nostro sarà un voto favorevole, grazie.

FANTINI: Allora visto che è come l'anno scorso e che questo mi fa ricordare una canzone di Piero Focaccia. Io auguro anche al turismo che sia come l'anno scorso perché ho qualche perplessità. Anche noi, anche noi sul live motiv daremo un voto di astensione ripetendo l'atteggiamento dello scorso anno.

COATTI: Mettiamo in votazione il punton. 2: Approvato con 12 voti favorevoli e 6 voti di astensione (Cappelli, Fantini, Mazzolani, Savelli, Trebbi, Salomoni). Bene passiamo al punto successivo.

PUNTO N°3

MODIFICA ART. 51 DELLO STATUTO COMUNALE.

DE PASCALE: Grazie presidente. In questo caso diciamo nel merito è molto semplice vuoi puoi dire due cose al consiglio nelle sue valutazioni nelle sue potestà. Allora la proposta è una proposta di modifica dello statuto per quanto semplice sapete che modifiche allo statuto sono sempre molto delicate nel senso che si va a modificare quella che è la carta fondamentale del nostro del nostro comune. Di solito buona prassi è quando si scrivono gli statuti di tenere le maglie più larghe possibile per poi venire incontro ad eventuali diciamo evoluzioni o cambiamenti di quello che

riguarda la macchina organizzativa in questo caso invece i vostri predecessori che diciamo scrissero lo statuto furono molto dettagliati andando a prevedere che qualora l'istituzione della figura del vicesegretario generale all'interno del comune di Cervia e già determinando che la qualifica è attribuita automaticamente obbligatoriamente alla figura del dirigente apicale di quello che riguarda l'area la funzione amministrativa gli affari generali e di segreteria comunale. Il problema fra virgolette è che nell'evoluzione anche del quadro amministrativa anche in un'ottica di razionalizzazione tale area è stata affidata ed è anche diciamo presumibile che questo attualmente affidata ed è presumibile che questo continui ad avvenire in futuro direttamente al segretario generale che quindi oltre che ad essere segretario generale è anche dirigente al settore appunto che era indicato dallo statuto. Quindi la proposta che vi facciamo è di eliminare il comma 6 del nostro statuto che andava a generare questa obbligatorietà e come previsto dalla legge poi dare la facoltà all'ente di identificare al suo interno la figura del vicesegretario. Il problema fondamentale è che poi qualora la figura del segretario non sia prevista e quindi nel nostro caso attualmente non è prevista in caso di necessità chi è stato in consiglio comunale anche ricorda che diverse volte anche per le sedute di consiglio vi era la presenza della dottoressa Bernabucci quando era ancora in servizio presso questo ente l'ente è costretto a chiamare un segretario comunale esterno prendendolo dall'albo facendocelo mandare dall'ordine e la cosa genera anche dei costi oltre al fatto di avere comunque una figura che non ovviamente non è bene a conoscenza di tutte le procedure diciamo di formazione degli atti perché non vi ha partecipato direttamente e quindi la proposta è quella appunto di andare ad eliminare questo comma e di dare la facoltà al comune di identificare al suo interno la figura del vicesegretario generale. Il punto ripeto appare di buonsenso poi chiaramente lo valuterà il consiglio comunale la problematica è che sapete sul nostro statuto tutte le volte che si viene a discutere ne parlavamo prima con il consigliere Mazzolani c'è un'annosa questione legata al riconosciuto della famiglia. Nell'ultima modifica quella che facemmo, facemmo in quanto allora ero ancora consigliere comunale sull'introduzione del principio dell'acqua pubblica all'interno dello statuto ci fu tra me e il consigliere Savelli diciamo una lunga disquisizione che però purtroppo non approvò a nulla di positivo nella definizione di un compromesso ovviamente non è questa la sede per apportare quella modifica però credo che sarebbe buona prassi ripristinare il fatto che lo statuto è approvato all'unanimità da tutte le forze politiche perché è la carta mentale che regola il comune quindi l'invito anche come giunta essendo poi però un compito che spetta al consiglio e magari nel prossimo periodo anche di sanare questa questione che comunque credo che a prescindere non è piacevole per nessuno e che magari poi rischia anche di inficiare anche altre discussioni sullo statuto che sarebbero meno dalla valenza politica minore e trovare magari quindi appunto su questi passaggi io già auspicherei diciamo visto che la cosa non è urgentissima che si potessero arrivare a un voto condiviso comunque che raggiunga il quorum per poi non dover rifare di nuovo la procedura delle tre quattro votazioni che comunque due tre votazioni che è comunque spiacevole per lo statuto comunale.

MAZZOLANI: Sì come faceva riferimento l'assessore De Pascale lo statuto del consiglio comunale che è quello che definisce le regole dovrebbe trovare un'approvazione all'unanimità io ricordo però che nella legislatura '99/2004 lo statuto che prevedeva era già era scritto il riferimento alla famiglia fu depennato. Noi non votammo quello statuto proprio per questo depennamento e da allora abbiamo sempre portato ogni qual volta si portava una modifica allo statuto la questione. In questo ci troviamo di fronte a un depennamento di una riga dello statuto che nel merito ci trova concordi. Ora noi siamo disponibili a dare un voto favorevole a questa modifica se da parte del

consiglio quindi vorrei sentire che tutti i capigruppo si esprimano che entro la fine di quest'anno si possa arrivare quindi a mettere mano al regolamento e poter riprendere e reinserire nel nostro statuto quel riferimento alla famiglia che deve esserci.

ZAVATTA: Ma anzitutto tenendosi strettamente alla delibera diciamo la modifica che viene qui proposta è diciamo una modifica di carattere prettamente organizzativo e sicuramente approvabile per i motivi cui accennava l'assessore insomma si tratta di una modifica che consente una migliore funzionalità degli uffici quindi la modifica in se va assolutamente appoggiata ripeto non c'è niente di politico ma è appunto un atto che punta a migliorare appunto l'assetto organizzativo degli uffici. Per quanto riguarda la questione posta dal consigliere Mazzolani direi che è accoglibile. E' accoglibile al di la del singolo punto che viene posto dal consigliere ma anche per dare un'organicità alla modifica dello statuto in se nel senso che se non vogliamo modificare uno statuto approvato oramai da diversi anni e in tanti piccoli step successivi ma vogliamo fare una riforma minimamente organica intendiamoci senza stravolgerlo però cambiando tutte quelle piccole parti compreso il riferimento a cui faceva cenno il consigliere Mazzolani ecco credo che la convocazione di un organo a doc ecco possa essere assolutamente accoglibile proprio per questo motivo, più di metodo forse che di merito cioè vedere di revisionare lo statuto nel suo complesso e vedere quelli che sono i piccoli riferimenti che possono essere cambiati in maniera organica fra i quali può andare ricompreso anche quello anche il riferimento a cui faceva riferimento appunto il consigliere Mazzolani. Ripeto per una riforma più organica e meno estemporanea dello statuto stesso. Credo che possa essere una metodologia di lavoro valida quindi ecco è una proposta che accogliamo. Poi ripeto coi tempi e i modi di un percorso di lavoro nel dettaglio tecnico ce lo possiamo dare tranquillamente ecco in breve tempo sicuramente. Noi come gruppo del Partito Democratico accogliamo questa proposta e sosterrremo questa delibera.

(entra Cenci)

COATTI: Grazie consigliere Zavatta. Vi informo che è stata ripristinata la diretta che per motivi tecnici non era partita prima da questo momento come dire siamo attivi. Bene altre richieste di intervento?

FANTINI: Anche noi voteremo favorevolmente questa modifica quella che viene inserita questa stasera. Non voglio turbare la possibilità di un accordo ma credo che ci siano degli argomenti particolari cioè voi vi rendete conto che quando si parla di famiglia credo che ci siano dei modi di considerarla che potrebbero essere differenti o diversi quindi vedremo cosa succederà in questa fase. Io non mi creerei e troppe illusioni troppe aspettative.

ZAMAGNA: Per quello che riguarda di votare la modifica che è in delibera non c'è problema anche dal nostro gruppo viene votata in modo favorevole. Per quello che riguarda una futura discussione dello statuto noi siamo sempre disponibili a dei confronti poi dopo bisogna vedere che cosa si vuole inserire comunque noi al confronto siamo disponibili.

NORI: Giusto per fare sentire che ci sono. Da noi diciamo così che viene accolta questa qui e senz'altro su quello che ha detto il consigliere Mazzolani siamo d'accordo di intavolare la cosa come hanno detto gli altri ma non è detto il risultato non è discutibile questa sera però siamo aperti a qualsiasi confronto e quindi va da se che dico pure questo noi lo votiamo favorevole e la prossima volta speriamo sempre che sia breve quello che mi preoccupa è sempre di non tirare le cose per le

lunghe cerca di farle il primo possibile poi dopo con tutta la buona volontà può darsi che si raggiungano degli accordi o da una parte o dall'altra diciamo così però il confronto corretto dalle parti è sempre una cosa che porta a un miglioramento e quindi questo è quello che volevo dire io grazie.

(entra Casadei)

BOSI: Io chiedo scusa se non ho seguito interamente la discussione penso che il consigliere Mazzolani abbia chiesto il parere di tutti i capigruppo. Anche noi siamo perfettamente d'accordo a parlarne insomma, al dialogo e al confronto nessun problema. Voto anche la delibera.

COATTI: Grazie. Non so se qualcuno ha bisogno di intervenire in fase di discussione. Direi di no quindi se l'assessore vuole replicare poi passiamo al voto.

DE PASCALE. Solo per prendere atto delle aperture positive da parte del consiglio. Io sono più ottimista del consiglio Fantini nel senso che anche a livello nazionale sembra che si stia lavorando per trovare su certi temi delle sintesi speriamo che anche il consiglio comunale di Cervia sia capace di farlo.

COATTI: Bene passiamo alla votazione. Il consigliere Mazzolani ha bisogno di integrare la dichiarazione di voto?

MAZZOLANI: Si per dire che voteremo quindi a favore di questa delibera. Chiediamo chiaramente al presidente l'impegno di convocare quella che sono gli affari istituzionali o i capigruppo vedremo come affrontarlo per quanto riguarda appunto la modifica dello statuto e chiaro noi chiediamo quell'inserimento poi altre argomentazioni altre limature su altri punti per adeguarlo anche ai tempi ci stanno però ecco chiedo che la cosa possa essere fatta quindi per tempo in modo di potere arrivare a conclusione entro l'anno dico entro l'anno perché siamo a fine legislatura quindi penso che i mesi del 2014 saranno dedicati ad altro.

COATTI: Bene altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo d'altronde le ho già sentite durante gli interventi quindi mettiamo il punto in votazione: approvato all'unanimità. Ne approfitto per dire che è giunta giustificazione da parte della consigliera Elena Alessandrini per l'assenza di questa sera dovuta a motivi familiari. Passiamo ora al punto che riguarda il bilancio quindi invito sui banchi della giunta il dottor Guglielmo Senni dirigente del Settore Finanze e do la parola al vicesindaco Roberto Amaducci per la presentazione.

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013, BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZI 2013-2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI, PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2013-2015.

AMADUCCI: Grazie presidente. Il difficile quadro congiunturale nazionale ed internazionale e la difficile situazione economica in cui versa tutto il paese continuano a pesare enormemente sui cittadini le imprese gli enti locali che sono più a diretto contatto con la realtà del territorio. Il decreto-legge 201 del 2011 cosiddetto salva Italia si sta ancora ripercuotendo pesantemente

sull'economia italiana e ancora non sono state varate misure efficaci di crescita e sviluppo per rilanciare il mercato del lavoro. Le manovre improntate solo sulla tassazione hanno portato ad una spirale recessiva in cui ancora versa il paese e ciò che pesa più che più pesa è la mancanza di piani di sviluppo che possano dare un respiro l'economia e arginare la crescente disoccupazione. Si considera che dal 2012 il tasso di disoccupazione generale è passato dal 10,4% all'11,5% e in particolare quello della disoccupazione giovanile dal 35,2% al 38,4%. L'ultimo provvedimento del governo Monti relativo allo sbocco dei pagamenti D.L. 35 dovrebbe ridurre il margine per il rispetto del patto di stabilità che in questi anni ha pesato enormemente sui comuni i quali hanno pagato un prezzo altissimo sul fronte della contrazione degli investimenti sottraendo notevoli risorse a disposizioni dei territori. Ci auguriamo che nell'applicazione di questo provvedimento non vengano ancora una volta paradossalmente penalizzati gli enti più virtuosi nella logica che chi più ha risparmiato meno ha bisogno anche se purtroppo da una prima lettura sembra che il decreto stia mostrando tutta la debolezza dell'impianto normativo. Il nuovo governo Letta nei suoi enunciati propone una serie di azioni che potrebbero dare respiro ai cittadini e ai comuni come lo sbocco del patto di stabilità il blocco dell'Iva al 21% la revisione dell'Imu relativo all'abitazione principale misure che però devono ancora essere varate di cui bisognerà verificarne l'applicazione. A tal riguardo sarà fondamentale capire quali saranno le misure compensative ad esempio in sostituzione dell'eventuale minore gettito Imu. Ricordiamo comunque che l'Italia dovrà rispettare i vincoli di finanza pubblica imposti dall'Unione Europea che prevedono fra l'altro il rispetto del rapporto deficit PIL entro il 3%. La regola del patto di stabilità così come è architettata nel nostro paese non è la stessa degli altri paesi europei pertanto sarebbe necessario negoziare con l'Europa la medesima modalità. Giova a tal riguardo ricordare che il blocco degli investimenti in Italia a causa del patto di stabilità è stimato in circa 11 miliardi di euro. L'anno 2013 sarà un anno in cui i trasferimenti statali ex fondo sperimentale di riequilibrio si azzereranno quale effetto del provvedimento D.L. 78 D.L. 201 del 2011 D.L. 95 del 2012. Poi ci sarà una un'ulteriore quota di €440.000 che il comune di Cervia dovrà versare allo Stato fondo di solidarietà. Inoltre permane tuttora l'aumento dell'Iva che a luglio crescerà dal 21 al 22%. Imposta iniqua che colpisce indistintamente i consumi. L'aumento produrrà un'ulteriore difficoltà non solo alle famiglie già messe duramente alla prova con la contrazione delle risorse disponibili ma anche ai comuni. Essa, infatti, si tradurrà in un maggior costo a carico dei loro bilanci con un effetto negativo anche sull'andamento dell'inflazione. I comuni continuano a chiedere anche attraverso l'ANCI la possibilità di utilizzare le proprie risorse per poter far investimenti senza dover sottostare all'oppressione delle regole del patto di stabilità che di fatto riducono come detto fortemente la capacità di investimenti degli enti locali ancor prima delle liberalizzazioni questo passaggio l'abbiamo citato anche l'anno scorso la vera misura per lo sviluppo riteniamo che appunto debbano essere quello di poter dare la possibilità ai comuni di far investimenti al di fuori del patto di stabilità almeno per quegli investimenti essenzialmente legati alla sicurezza del territorio alle emergenze come le nevicate che noi abbiamo avuto ripetute in due anni, al Welfare e all'edilizia scolastica. L'ANCI stessa ritiene tecnicamente non raggiungibili gli obiettivi programmatici del patto di stabilità per gli esercizi 2013-2015 giudicati non alla portata di tutti i comuni. E' bene ricordare che per il comune di Cervia l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità per effetto delle modifiche normative intervenute si è intervenuti in maniera peggiorativa e si è passati dai €160.000 di obiettivo del 2010 agli oltre 3.875.000 per il 2013 che, di fatto, si traduce in un vero e proprio blocco di risorse per oltre €3.700.000 un livello importante di risorse sottratte direttamente alla nostra economia alle nostre imprese e indirettamente anche alle famiglie. Ovviamente il D.L. 35 che avevo citato anche sopra dovrà ridurre questo saldo obiettivo. Il comune di Cervia al 31.12.2012 questo l'abbiamo discusso anche in fase di rendiconto presentava un bilancio con un avanzo di oltre €6.500.000 e liquidità disponibile in cassa di quasi 23 milioni di euro. Non può programmare un livello di investimenti adeguato e fatica a effettuare i pagamenti alle imprese che molto spesso hanno già effettuato i lavori. In merito alla Tares con un ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale chiediamo di sollecitare un provvedimento finalizzato all'annullamento della stessa e in subordine di rinviare l'applicazione della tassa in

questione all'anno 2014 per dar tempo alle amministrazioni comunali di valutare studiare ed approntare attentamente la sua migliore applicazione ma soprattutto per procedere immediatamente all'utilizzo del regime precedente per la gestione di tasse e tariffe relative ai rifiuti urbani evitando così qualsiasi tipo di inconveniente economico nonché pratico legato al servizio rifiuti. La presente proposta di bilancio si può riassumere dunque in un sostanziale mantenimento qualitativo quantitativo dei servizi alla persona in particolar modo alle famiglie specie nel settore sociali e delle politiche educative. Il massimo contenimento dell'aliquota Imu sull'abitazione principale livello più basso in tutta la provincia di Ravenna il non aumento dell'addizionale comunale all'Irpef anche qui si attesta allo 0,4 e sostanzialmente uno dei livelli più bassi della provincia di Ravenna la riduzione dell'indebitamento dell'ente dei relativi oneri finanziari la conferma del sostegno alle imprese anche attraverso il sostegno dei consorzi fidi. Sul fronte delle spese per investimenti molti riguardano prevalentemente piccole manutenzioni peraltro ridotte al minimo ed insufficienti a mantenere in uno stato di decoro accettabile gli 82 km² del territorio comunale. Vengono principalmente privilegiati gli investimenti che vedono una compartecipazione prevalente da parte di soggetti privati e/o enti terzi. Ricordiamo che l'amministrazione è riuscita grazie alla propria progettualità ad essere inserita nell'agenda dei finanziamenti di altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione della rotatoria tra la strada statale 16 e l'ex 254 e qui parliamo di un finanziamento di €1.821.000 la riqualificazione della fascia retrostanti bagni 1 milione di euro dalla regione e potenzialmente 450.000 dai privati le concessioni lavori la gestione del magazzino Darsena relativamente al Project Financing 2 milioni di euro il cablaggio della rete con fibre ottiche. Le risorse correnti complessive previste in questo bilancio ammontano a 45.637.156 e sono relativi ai primi tre titoli di bilancio compresa l'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione del 2012 per un milione 055. Milione 055 che è destinato al finanziamento di che cosa del fondo svalutazione crediti spending review per €240.000 delle spese sostenute con l'emergenza neve a €184.500 della cartella esattoriale di Equitalia relativa ai canoni patrimoniali richiesti dall'agenzia del demanio di circa €630.000. Sono previste €33.755.000 di entrate tributarie con un aumento di 7.936.000 costituito principalmente dal differenziale del nuovo tributo Tares che è comprensivo dell'addizionale di 30 centesimi a metro quadro ammonta complessivamente €10.922.000. L'azzeramento del fondo sperimentale di riequilibrio la cui previsione nel 2012 ammontava a €2.406.000 e la minor previsione di imposte Imu ed Ici relativo anche al recupero evasione per €553.000. Relativamente all'Imu abbiamo strutturato e riconfermato sostanzialmente le stesse aliquote dell'anno scorso l'aliquota del 4x1000 per l'abitazione principale e relativa pertinenza ai sensi di legge. Abbiamo altresì riconfermato ovviamente l'aliquota del 4x1000 nei casi in cui appunto l'immobile sia posseduto a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari e a seguito di ricovero permanente a condizione ovviamente che la stessa non risulti locata. Abbiamo riconfermato l'aliquota del 7,6x1000 per l'unità immobiliare data in uso gratuito ai parenti in linea retta e collaterali sino al secondo grado. Quest'anno per i parenti in linea retta abbiamo previsto anche qui il secondo grado anno scorso invece per i parenti in linea retta era soltanto l'agevolazione rivolta al primo grado quindi genitori e figli e non era possibile ad esempio nonni e nipoti. Ovviamente abbiamo riconfermato anche il 7,6x1000 per i terreni agricoli e per le unità immobiliare e relative pertinenze che sono concesse in locazione con contratto regolarmente registrato a chi utilizza le stesse ovviamente come dimora abituale e ovviamente acquisisce la residenza anagrafica. Abbiamo riconfermato l'aliquota del 9x1000 per immobili categoria "C" diversi dalle abitazioni così come per immobili di categoria "D" e così com'era appunto per gli immobili categoria A10 ossia gli uffici. Relativamente invece ai fabbricati rurali strumentali abbiamo riconfermato l'aliquota dell'1x1000 per quella tipologia di fabbricati che non sono classificati nella categoria catastale "D" e il 2x1000 invece per i fabbricati rurali ad uso strumentale che però sono classificati negli immobili di categoria "D" in quanto il gettito viene devoluto direttamente allo Stato per cui non era possibile prevedere l'agevolazione all'1x1000 così com'è stato possibile l'anno scorso. Poi l'aliquota del 10,6x1000 per le aree edificabili per ogni altra fattispecie che non sia riconducibile a quelle che ho elencato. Ovviamente rimane la detrazione per

l'abitazione principale pari a €200 collegato ovviamente al punto 1 quello dell'abitazione principale nonché l'ulteriore detrazione per €50 per ogni figlio che non abbia età superiore ai 26 anni fino a un massimo di €400. Relativamente invece ad altre entrate tributarie quali l'addizionale Irpef abbiamo riconfermato sostanzialmente il gettito dell'anno precedente un lieve incremento €50.000 per un totale di €1.350.000 e la riconferma dell'aliquota al 0,4 che ripeto tolto Russi è l'aliquota più bassa che c'è in provincia così come quella del 4x1000 per l'Imu sull'abitazione principale. Relativamente invece all'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni abbiamo previsto un gettito di €335.000 così come l'anno scorso con €30.000 di quota parte di recupero evasione così come per la Tosap abbiamo stimato un gettito di €455.000 con una quota di recupero evasione di €70.000 che è appunto identica in linea con le previsioni assestate del 2012. Relativamente al fondo di solidarietà nel 2013 legislatore con la legge 228 ha previsto in sostituzione del precedente fondo sperimentale di riequilibrio un nuovo fondo di solidarietà alimentato con contributi dei comuni ritenuti virtuosi o benestanti. E' stata stimata un'entrata dal fondo di solidarietà pari a zero nel nostro bilancio rispetto ai €2.406.000 questo lo vorrei sottolineare perché anno scorso ricevevamo trasferimenti per 2 milioni e 400 e inoltre si prevede ed è a bilancio un'ulteriore spesa quindi un ulteriore aggravio un'ulteriore contribuzione di €440.000 che andrà a favore diciamo del fondo quindi a favore di quei comuni che sono più in difficoltà rispetto al comune di Cervia. Ovviamente queste cifre ad oggi non trovano ancora conferma ricordo anche che lo stesso fondo sperimentale di riequilibrio che doveva essere riconfermato in termini quantitativi entro il 28 di febbraio con un decreto sostanzialmente ancora ad oggi sta aspettando la conferma sulle stime. Relativamente le previsioni del 2013 sui contributi e trasferimenti correnti ammontano a un totale di €2510.000 in diminuzione di €627.000 rispetto allo stanziamento definitivo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda trasferimenti dello Stato quindi non considerando il fondo sperimentale di riequilibrio che appunto non esiste più e il fondo di solidarietà come dicevo prima è a zero la previsione totale di €427.000 si registra una riduzione complessiva di circa €153.000 che è collegata prevalentemente alla contribuzione ex legge Mancina che ovviamente ha sostenuto il centenario di Milano marittima che doveva sostenere il centenario di Milano marittima e per quanto riguarda invece i trasferimenti regionali la previsione totale di €1.548.000 e registra un saldo in diminuzione rispetto alla previsione 2012 €313.000 principalmente dovuto al venir meno del contributo anche qui di €226.000 per il centenario di Milano marittima e riduzioni in campo sociale di contributi di €95.000. Quindi come vedete complessivamente in questo bilancio sono stati decurtati ovviamente non previsti quelli che sono stati i trasferimenti che hanno alimentato e coperto tutte le iniziative del centenario di Milano marittima per l'anno 2012. Poi la previsione dei contributi dall'Unione Europea ammonta a €71.000 che rispetto alla previsione assestate 2012 registra una diminuzione di €14.600. I contributi e i trasferimenti da altri enti del settore pubblico ammontano complessivamente a €273.000 con una riduzione di €146.000 anche questi qui sono rappresentati da minori risorse sempre a copertura delle iniziative centrali di Milano Marittima. Relativamente invece all'entrata del titolo terzo quindi le entrate extra tributarie sono previsti in un totale di €8.441.000 in riduzione di circa €563.000 rispetto alla previsione assestate per il 2012. Nell'analitico si osservano i seguenti andamenti per categorie. I proventi da servizi pubblici registrano nel 2013 un totale di 4.526.000 e rilevano un aumento di €112.000 connesso principalmente a proventi da attività istituzionale quali sanzioni anche al codice della strada. Proventi da beni dell'ente ammontano a 1 milione 011 in lieve diminuzione rispetto alla previsione 2012. Gli interessi su anticipazioni e crediti ammontano €35.000 anche questi in diminuzione di €43.000 rispetto alla previsione del 2012 per una diminuzione degli interessi cassa depositi e prestiti. Gli utili netti e i dividendi di società partecipate sono stimate complessivamente in 1 milione 090 e sono in lieve aumento. I proventi diversi risultano pari a €1.777.000 e anche questi sono in diminuzione rispetto alla previsione del 2012 di circa €592.000 e anche più principalmente rappresentati da riduzione di proventi e concorsi esterni che hanno riguardato il centenario di Milano marittima per 184 mila euro. Per quanto riguarda invece i servizi a domanda individuale sostanzialmente sono stati fatti aumenti medi tariffari rispetto all'indice medio Istat all'aumento medio dell'inflazione. Per quanto riguarda invece le

entrate da permessi di costruire quindi al titolo quarto sulla base anche dell'andamento del 2012 abbiamo proceduto ad una stima di €1.800.000 di incassi da oneri di urbanizzazione. E' bene ricordare peraltro che nel piano del triennale degli investimenti abbiamo anche previsto 280 mila euro di restituzione rimborso oneri a favore di cittadini e imprese che avevano già presentati progetti avevano versato gli oneri ma poi non hanno mai iniziato i lavori i quali oggi anche complice causa la crisi del settore delle costruzioni e dell'edilizia oggi ci chiedono la restituzione degli oneri perché non hanno intenzione di procedere per cui da una parte una stima di un milione e otto che ovviamente speriamo possa essere confermata dall'altra parte comunque una restituzione che è di circa €300.000. Per quanto riguarda invece la spesa corrente complessivamente ammonta a €46.264.000 ed è comprensiva del fondo ammortamento pro patto di stabilità. Ormai sono già tre anni che noi ricompriamo questa cifra di pro patto di stabilità che complessivamente sono circa €2.800.000 e che costituisce una partita meramente figurativa poiché non costituirà oggetto di impegno nel corso dell'esercizio essendo finalizzata esclusivamente al mantenimento matematico dell'equilibrio generale del bilancio in quanto per le limitazioni come dicevo anche prima imposte dalla vigente normativa in tema di patto di stabilità le entrate in conto capitale iscritte al titolo quarto superano per lo stesso importo l'ammontare della spesa iscritta al titolo secondo e non possono essere utilizzate al finanziamento degli investimenti confluendo al termine dell'esercizio in avanzo di amministrazione. Nello specifico soltanto per citare alcune cifre relativamente alla classificazione delle spese per intervento c'è una previsione di spese per il personale di €10.226.000 in leggera contrazione rispetto al rendiconto del 2012 €83.000. Acquisto di beni di consumo materiali di prima necessità €697.000 contro €766.000 dal rendiconto 2012 anche qui una leggera flessione relativamente all'intervento in prestazione di servizi invece c'è un incremento di 8 milioni e 9 che principalmente come dicevo prima è legato all'ingresso diciamo come novità del bilancio 2013 della Tares in entrata e in uscita in spesa anche nel nostro bilancio. L'utilizzo di beni di terzi sostanzialmente c'è un leggero aumento di €142.000 la previsione è di €635.000. Sul fronte dei trasferimenti abbiamo previsto una previsione di 2.078.000 contro i 2.000.439 del rendiconto 2012. Relativamente agli interessi passivi anche qui registriamo una riduzione dell'8,21% con una previsione di costo di 1 milione 174 contro 1 milione 279 del rendiconto 2012. Relativamente alle imposte e tasse un aumento di circa €173.000 da collegarsi principalmente all'aumento dell'Iva che abbiamo previsto dal 20 al 21% a partire dal 1 luglio come dicevo anche nella relazione quindi anche con un riflesso negativo sul nostro bilancio e una maggiore spesa di oneri straordinari di €1.213.000 che sono collegati come dicevamo prima perché andiamo a costituire un fondo €630.000 è la cartella del demanio per gli stradelli €143.000 sono una previsione di spesa di minori trasferimenti della Tares e €440.000 come dicevo prima il trasferimento al fondo di solidarietà per cui complessivamente questa posta straordinaria è di 1.213.000. Poi ci sono i 2 milioni e 8 che vi citavo prima e il fondo di riserva e il fondo svalutazione crediti di €561.000 per un totale di €46.264.000. Come dicevo prima nella relazione da un punto di vista qualitativo e quantitativo abbiamo cercato di mantenere i medesimi servizi anche a sostegno delle famiglie del sociale delle scuole e quant'altro. Cito i servizi a domanda individuale perché fanno parte anche di una delibera che poi domani sera dovrà essere approvata singolarmente. L'asilo nido. Su questo ricordo che spendiamo €813.000 come previsione 2013 con una previsione di entrate di 157.000 con un tasso di copertura del 19,29%. Sul fronte della refezione scolastica abbiamo una previsione di spesa di €1.239.000 contro i €680.000 di entrata anche qui il tasso di copertura al 52,73% che significa che dato 10 il costo praticamente 5,27 vengono coperti dalle famiglie la restante parte 4,8 viene coperta dall'amministrazione comunali. Sul teatro anche qui entrate per €6.000 contro una spesa di €253.000. Per quanto riguarda invece i servizi per gli anziani una previsione di spesa di €2.125.000 contro una previsione di entrate di 1 milione 201. Anche qui il tasso di copertura è del 56,52% e sul trasporto scolastico sostanzialmente a fronte di una spesa di €129.000 abbiamo entrate per €12.500 con un tasso di copertura del 9,65%. Non perdo occasione di ricordare anche questi dati perché secondo me sono dati che danno, forniscono anche il senso dell'azione amministrativa che abbiamo mantenuto anche in questo bilancio che vogliamo continuare a fare anche nei prossimi anni

dall'altra parte senza toccare il livello di pressione fiscale e ricordo anche senza aver introdotto quella che è stata un po' una tassa discussa negli ultimi mesi anche in comuni a noi limitrofi che da noi ovviamente non è stata prevista in questo bilancio che è la tassa di soggiorno. Relativamente infine ecco cito l'ultimo dato noi al termine del 2013 se le previsioni saranno confermate procederemo a rimborsare prestiti per €2.164.000 il nostro debito al 31.12 dovrebbe attestare intorno ai 27 milioni. Ricordo sempre che nel 2010 era 42.570.000 al 31.12 dovremo arrivare ad una riduzione di oltre 15 milioni e mezzo con una percentuale su ogni abitante anche se questo ovviamente debito medio per abitante lascia il tempo che trova perché noi siamo un comune turistico e comunque dai 1.300 quasi 1.400 euro ad abitanti siamo andati a €926 andremo a €926 ad abitante. Cito anche un altro aspetto in questo bilancio non abbiamo fatto ricorso all'indebitamento per finanziare le spese in conto capitale e cito anche che in questo bilancio troverete un'ulteriore spesa l'anticipazione di cassa in entrata e uscita per €8.211.000. Ricordo anche che noi non abbiamo mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa tant'è che anche il dato sulla liquidità a fine anno era un dato molto elevato e si spera che le dinamiche finanziarie adesso vedremo un attimino la dinamica Tares e altre situazioni di trasferimenti da parte dello Stato però sostanzialmente non dovremmo ricorrere a questa forma di anticipazione. L'abbiamo prevista a bilancio perché la legge ce lo consente di fare per cui limitatamente alla percentuale prevista dalla legge ovviamente l'abbiamo inserita anche in questo bilancio. Ricordo anche che l'ente non ha in essere strumenti di finanza derivata così come l'ente non ha ricorso a contratti locazioni finanziarie o a leasing. Chiudo due parole velocemente sul conto capitale che prima avevo anche come dire sfiorato anche perché avete visto gli investimenti in conto capitale non sono particolarmente significativi considerate che abbiamo un livello di investimenti se togliamo il reimpiego di liquidità per 3 milioni di €6.337.000. Complessivamente abbiamo privilegiato come dicevo prima quegli investimenti dove si può creare un effetto moltiplicatore per cui a fronte dei €2.30.000 di risorse dell'amministrazione comunale riusciamo a produrre un effetto di €6.337.000 di investimenti maggiormente significativi sono quelli che citavo prima la fascia retrostante stabilimenti balneari a Milano marittima l'intervento della rotatoria sulla strada provinciale 254 strada statale 16 e fuori invece dal computo del nostro bilancio c'è il project financing di 2 milioni per il recupero del magazzino Darsena che per noi è un aspetto fondamentale soprattutto anche per rinnovare quel rapporto quel connubio fra pubblico privato perché senza questi rapporti accordi di programma project e quant'altro non riusciremmo ad avere una progettualità importante di riqualificazione del nostro territorio per i prossimi anni stante anche proprio le limitazioni che vi ho rappresentato sul fronte del patto di stabilità, grazie.

COATTI: Grazie a lei vicesindaco. Bene la discussione sul bilancio l'abbiamo programmata per domani sera, allora stasera, scusate la votazione domani sera quindi apriamo la discussione. E' la forza dell'abitudine. Si consigliere Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Voglio ringraziare come sempre gli uffici in modo particolare quest'anno perché non è sicuramente facile costruire un bilancio con la situazione attuale. Mi sarebbe piaciuto anche per la presenza dei revisori dei conti che non vedo. Comunque la situazione economica del paese è veramente difficile e i dati della disoccupazione ne sono la cartina tornasole. In Veneto Lombardia Emilia-Romagna i dati della disoccupazione segnano record storici e quella giovanile presenta numeri pesanti. Sono numeri che danno la misura delle profonde difficoltà del Nord il motore dell'economia italiana e sono le piccole imprese a soffrire di più. Dai dati di Confindustria si registra che a reggere sono quelle imprese che esportano non ce la fanno quelle che vivono di domanda interna che è crollata. Pesa la mancanza di competitività del sistema paese. Le cause sono da ricondurre alle tasse alte allo stato non amico alla burocrazia che toglie la voglia di investire. Siamo arrivati al paradosso che alcune aziende trovano più conveniente andare ad investire addirittura in Svizzera piuttosto che restare in Italia. E allora queste sono le cose che l'attuale governo deve al più presto fare. Riduzione del cuneo fiscale per rilanciare i consumi interni nel 2012 il cuneo fiscale stato di oltre il 53% del costo del lavoro che risulta essere tra i più elevati

nell'area Ocse ciò vuol dire che più della metà di quanto le imprese pagano ai lavoratori va nelle casse dello Stato. La riduzione del cuneo fiscale deve partire dall'eliminazione del costo del lavoro dalla base imponibile Irap che tra l'altro risulta essere un peso doppio per chi assume. Un fisco meno pesante. Abbiamo una tassazione esagerata che ha teso sempre alla crescita con il risultato di allontanare gli investitori e chi vuol far impresa e da qui anche la mancanza di competitività. Cosa fanno gli altri paesi. Per esempio in Inghilterra oggi il totale della tassazione alle imprese è pari al 23%. Sappiamo già però che il prossimo anno sarà del 21 e quello dopo del 20 un segnale della strategia di quel governo di fare di tutto per attrarre nuovamente imprese e capitali nel paese. Una burocrazia che non vesse imprese e il cittadino e questo si può ottenere a costo zero. Liquidità. Oggi ci sono imprese sane che chiudono non per mancanza di lavoro ma per mancanza di liquidità. Il presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini ha commissionato un'indagine sulla propensione degli imprenditori regionali agli investimenti quindi della nostra regione. E' risultato che più del 70% in questo momento investirebbe. Un dato che colpisce e dimostra che nonostante le crisi la voglia di reagire esiste. Purtroppo sono progetti che restano nel cassetto per la mancanza di liquidità ma soprattutto perché manca la visione di dove il paese voglia andare. Occorre quindi dare un segnale forte chiaro e veloce alle imprese e ai cittadini modo da rilanciare la fiducia. Occorre però dare finalmente avvio a quelle riforme attese da anni a partire da un serio progetto di semplificazione e di organizzazione della pubblica amministrazione. Occorre definire in modo compiuto il vero federalismo. La riforma del titolo quinto così com'è stata concepita da una parte del Parlamento è stata negativa lo dicono i numeri due su tutti. L'aumento della spesa corrente regionale che dalla riforma del 2001 a oggi ha superato il 50% in più. Il boom del contenzioso costituzionale tra stato e autonomie che l'anno scorso ha raggiunto diritto di 189 ricorsi. Senza dimenticare le decine e decine di piccole grandi storie di duplicazione di costi proliferazioni di strutture ostacoli agli investimenti chiama hanno costellato i primi 12 anni di questa riforma. I temi dell'economia e degli investimenti non possono essere gestiti da 21 legislatori diversi. Quella riforma del titolo quinto ha portato Stato e regioni a confliggere nella regolamentazione di settori chiave per le imprese come infrastrutture reti ed energie. Si pensi a quanto è accaduto ai tempi della legge obiettivo quando l'allora ministro Lunardi fu costretto a riaprire l'elenco delle grandi opere da finanziare alle richieste dei governatori con l'effetto di gonfiare le misure alla vista e i costi dei cantieri in programma. Oppure più di recente piano casa che è stato svuotato dei singoli territori. A tutto questo si deve aggiungere il rispetto del patto di stabilità. Auspichiamo che il nuovo governo metta in campo una strategia diversa rispetto al governo precedente che è sembrata più di sottomissione al volere della Germania sulla quale visti gli anni che sono trascorsi e vista la crisi internazionale una crisi che da anni affligge le economie occidentali più sviluppati e in modo particolare l'Europa non capiamo perché si lasci in essere quell'accordo concessione data all'allora cancelliere Helmut Kohl che al fine di affrontare le spese per ricongiungimento delle due Germanie avvenuta con la caduta del muro di Berlino prevedeva per la sola Germania di non calcolare nell'ammontare del debito pubblico il debito degli enti. Per capirci quelli che i nostri enti hanno con la cassa depositi e prestiti che ammontano a circa 300 miliardi di euro. Inoltre anche il debito con le imprese che per l'Italia sappiamo essere di oltre 100 miliardi di euro. Crediamo che sia arrivato il tempo di mettere sul tavolo della bilancia la revisione di quell'accordo. Questo è il quadro generale con il quale fare i conti per il quale ogni ente pubblico deve fare la propria parte. Nella relazione finanziaria al bilancio di previsione a firma del sindaco e del vicesindaco e assessore al bilancio viene detto le manovre improntate solo sulla tassazione hanno portato ad una spirale recessiva. E' una forma un'affermazione che condividiamo e che abbiamo sempre sostenuto. Vorremmo però che questa affermazione fosse tradotta in azioni concrete anche nel nostro bilancio comunale. La pressione tributaria nei confronti dei cittadini nel nostro comune è aumentata voi stessi l'avete registrato e se da un lato vengono meno di trasferimenti statali facendo i conti ante e post Imu il dato è positivo per il nostro comune che ha approfittato della nuova legge e applicando le aliquote che certamente sulle abitazioni principali sono il livello più basso in tutta la provincia di Ravenna ma con rendite superiori in quanto comune turistico. Si è comunque avvantaggiato nel risultato

ottenuto sul fronte delle entrate rispetto a quello precedente. Il cittadino e le imprese cervesi a parte la quota che è andata allo stato pagherà primo al comune di Cervia rispetto alla somma accertate per ICI nel rendiconto del 2011 la somma di €6.680.000 in più. Le azioni concrete dovevano essere di contenimento del gettito al fine di non pesare su un incremento della tassazione. Allora se non si deve non si può o non si vuole aumentare la tassazione perché concordiamo sul fatto che ce lo siamo detti prima alimenta una spirale recessiva si deve intervenire sulla spesa attraverso un'ottimizzazione della spesa pubblica che passi da controlli verifiche dei costi dei servizi delle convenzioni in essere e delle partecipate. Devo dare atto che anche sullo stimolo che in questi anni abbiamo profuso diverse cose sono state messe in atto e ottenute ma riteniamo non ancora sufficienti. Se fossimo noi al governo della città partiremo dal controllo delle spese per il funzionamento dei servizi. Dalla rilettura delle convenzioni e dei contratti i quali guardando il passato hanno prodotto contenzioso insoluti e crediti inesigibili oltre ad una diseconomia nel risultato. Implementeremmo lo staff della ragioneria adibito a controlli verifiche oggi insufficiente nei numeri che ha già dimostrato la sua validità per quanto fatto relativamente al recupero delle imposte ma il potenzialmente si rende ulteriormente necessario in seguito alla gestione della Tares e anche la maggiore attenzione che dobbiamo avere sulle società partecipate. Ricordo la promessa fatta in commissione bilancio e cioè che avremmo rivisto il regolamento delle aree edificabili e l'appuntamento ce l'eravamo dati prima della definizione del bilancio preventivo. Ciò però non è avvenuto proprio per l'insufficiente dotazione di organico di questo settore il quale non è stato messo in grado di poter quantificare per tempo cosa e quanto avrebbe prodotto una riformulazione del regolamento stesso. Sulla Tares voglio portare l'attenzione non tanto sulla sua istituzione in quanto come la pensiamo ce lo siamo già detti con l'ordine del giorno votato all'unanimità quanto invece sul fatto che la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani dei rifiuti assimilabili e dei costi dei servizi indivisibili. Tra questi costi vengono compresi i costi di gestione. Dobbiamo per tanto essere in grado di controllare e verificare i reali costi di gestione e per questo dobbiamo essere strutturati altrimenti chi toccherà prendere per valido ciò che ci viene detto da chi gestisce i servizi come sempre purtroppo è avvenuto vedi i servizi gestiti da Hera sui quali né i nostri uffici né i revisori dei conti hanno possibilità di controllo. Nei costi di gestione vengono ricompresi anche i costi generali per le manutenzioni alle attrezzature d'ufficio agli automezzi e altro ma questi costi sono in linea con il mercato? E vi faccio un esempio. Hera ha costituito società satellite che rientrano nel suo bilancio consolidato le quali forniscono servizi a Hera stessa in un caso per la manutenzione dei computer in un altro per le manutenzioni agli automezzi e così via. Tra queste c'è la società denominata Famula la quale fattura circa 32 milioni per la manutenzione dei computer con un costo che va dai 4 ai 5000 euro per postazione. Questo costo ci sembra altamente oneroso. Ci sono poi altre società delle quali al momento non conosciamo i numeri ma il punto è che se tutto ciò va caricato sulla bolletta che i nostri concittadini pagano in quanto considerati costi di gestione ci troveremo pagare bollette care in conseguenza all'imputazione di costi che sono fuori mercato. In questo caso faremmo un cattivo servizio ai nostri concittadini. Tutte queste cose vanno verificate e se del caso sistemate così come quando vengono assegnati i servizi a terzi quest'anno abbiamo assegnato a terzi il servizio del parco naturale ormai abbiamo esternalizzato tutto e tutte le volte che lo abbiamo fatto abbiamo trasferito le risorse in entrata ma mai tutte le spese relative lasciando a carico del bilancio comunale solo gli oneri. Nell'elenco dei servizi a domanda individuale viene soppresso il servizio approdi turistici e la nota che leggiamo nella relazione di revisori dei conti è che a decorrere dal 2013 la gestione degli approdi turistici è stata data in concessione a terzi. Questa gestione è da anni data a terzi quindi vorremmo capire la motivazione reale oltre tutto anche la gestione del teatro è stata data in concessione a terzi da tempo quindi. Su questa ultima gestione il teatro rimarchiamo quanto detto da tempo. Crediamo che su questo servizio si debba fare una riflessione seria perché spendere a carico dei cittadini €253.250 ogni anno per un servizio di cui può usufruire una parte molto limitata della popolazione riteniamo non essere equo. Certamente il programma degli spettacoli è buono direi ottimo ma è limitato e in un momento come questo riteniamo che potremmo spendere meglio queste

risorse in modo che ne possono usufruire paritariamente tutti cittadini infine in un momento di ristrettezze economiche ci dovremmo aprire maggiormente alle iniziative e agli investimenti privati per perseguire l'interesse pubblico. Ma attenzione un vero interesse pubblico e in un modo del tutto diverso da come voi l'avete fatto in questi anni e vi facciamo due esempi. Il primo riguarda il progetto con le varianti riferite all'ex albergo Tritone che tra l'altro abbiamo in ordine del giorno per una proroga dei termini di validità e che voi con pudore indicate come piano particolareggiato per la riqualificazione di un comparto ricettivo a Milano marittima. Ora io ricordo benissimo che tale progetto prevedeva la demolizione dell'albergo Tritone e il trasferimento della cubatura con l'aggiunta di un bonus edificatorio da via Ravenna all'ottava traversa a mare. Per far ciò occorrevano due varianti del piano regolatore poi ulteriore aggiunta si dà la possibilità di costruire un multipiano per auto che per la sua realizzazione occorrevano altre tre varianti perché si costruiva più in alto più in basso e più vicino al confine rispetto alle norme di piano e tutto ciò non faceva cubatura. Tutto quello che vedete oggi all'angolo tra viale Ravenna in viale Leopardi non fa cubatura. Sono state necessarie tre varianti per costruirlo ma non fa cubatura. Il bello è che tutto questo fu presentato come un progetto di interesse pubblico e questo interesse pubblico era dato dal fatto che in questo modo venivano tolte dalla strada circa 135 auto perché tali erano i posti che venivano realizzati in quel multipiano. Contestammo quelle varianti perché non constatammo l'interesse pubblico. Fosse stato che quella struttura passava di proprietà al comune allora sarebbe stata cosa diversa ma rimanendo in mano al privato l'interesse pubblico era per noi inesistente. Sono passati diversi anni da allora e quel multipiano che si diceva non fa cubatura non ha tolto neanche una macchina dalla strada. Il secondo riguarda il progetto Cervia d'amare e facciamo un raffronto con la progettualità e la partecipazione che un altro comune ha profuso. Il 2 agosto ultimo scorso l'anno scorso è stata approvata a maggioranza una delibera di linee guida per la definizione di un accordo di programma fra il comune e Pentagramma Romagna la quale ha presentato un progetto denominato per l'appunto Cervia da amare nel quale a sommi capi su un'area interessata di proprietà della stessa pari a 212.000 mq. Chiedeva di edificare su 17.500 mq. il grattacielo e la piastra commerciale e su altri 18.200 mq. per riconversioni e nuove indicazioni nell'area della colonia Montecatini. A fronte di tutto questo Pentagramma consegna al comune in parchi verde pubblico attrezzato e parcheggi pubblici 19.515 mq. Pentagramma inoltre si propone di realizzare opere per 18/20 milioni di euro. A Cervia viene formato un comitato referendario ma l'amministrazione non lo ritiene ammissibile benché non sia stato, il quesito naturalmente, non sia stato ancora avviato alcun iter burocratico per l'accordo di programma come detto la delibera che fu approvata a maggioranza parlava di linee guide per la definizione dell'accordo. Morale niente referendum. Nel comune di Basiglio viene approvato il piano di governo di territorio per capirci quello che da noi sarà il piano strutturale. All'interno del piano è compreso una lottizzazione con recupero dell'esistente per complessivi 310.000 mq. Il progetto prevede la costruzione di nuovi edifici per circa 30.000 mq. sul modello Milano 3 per capirci viabilità dotata di piste ciclabili e strade che non si incrociano mai in quanto hanno percorsi distinti e 280 mila mq. ritornano al comune di Basiglio in verde e strutture. Le società proponenti si impegnano inoltre a versare ben 40 milioni di euro nelle casse del comune euro e non il corrispettivo in opere, c'è una bella differenza. In quel comune l'opposizione propone un referendum sul progetto il comune lo ammette e questo referendum pur trattandosi di materie urbanistica tra l'altro con piano già approvato si svolgerà a breve. Sono alcuni macro dati che tuttavia riteniamo di dover portare a conoscenza per dimostrare una diversa visione del modo di amministrare e che si può mettere in pratica. Fate due conti e paragonate i due interventi. Anche a Basilio si vuole edificare ma il ritorno per la comunità è con ogni evidenza molto più elevato e anche la qualità umanistiche ambientale ed edilizia del costruendo è fuori discussione poiché il modello come detto è quello di Milano 3 e non Milano marittima Cucinella. A Basiglio i cittadini potranno esprimersi e non verranno di certo coinvolti negli inutili percorsi partecipativi nei quali esperti nominati dal comune e pagati da Pentagramma spiegano ai cervesi come è fatta Cervia come se noi non conoscessimo la nostra città. Noi non avremmo mai impedito un referendum su un tema così significativo. Noi non ci saremmo sottratti nemmeno a dibattiti

pubblici nei quali diverse idee avrebbero potuto confrontarsi apertamente e alla luce del sole. Questi due esempi mettono in evidenza le differenze tra due modi di gestire progettare una città. Purtroppo quello seguito dall'amministrazione comunale cervese non è quello più rispettoso dell'interesse pubblico e proprio per questo non è quello che seguiremo se al governo della città ci troveremo noi ad amministrare.

(esce Trebbi)

BRANDOLINI: Prima di tutto ringrazio anch'io come ha fatto il consigliere Mazzolani gli uffici per l'importante lavoro svolto soprattutto in questo bilancio. Come sostenuto pochi giorni anche dal presidente di Confindustria e anche con la prima parte dell'intervento del consigliere Mazzolani il segnale più grave effetto della crisi di questi ultimi anni di fatto l'effetto finale è l'altissimo tasso di disoccupazione che registra il nostro paese soprattutto quello giovanile che in Italia appunto sta rischiando anche parole di Squinzi di cancellare un paio di generazioni future. Un altro effetto sempre di questo tasso di disoccupazione dell'incertezza e della crisi ed è un dato che purtroppo è visibile anche a Cervia è il più basso tasso di natalità mai registrato in anni recenti qui da noi. Siamo al 7,70 quindi 225 nuovi nati nell'ultimo dato disponibile. Quello che possiamo auspicare quindi dal governo Letta è sicuramente il blocco dell'Iva al 21% quindi scongiurare l'aumento imminente e l'allentamento del patto di stabilità ma io sarei anche più ambizioso e direi anche la diminuzione dell'Irpef magari partendo dai primi scaglioni di reddito. Bisognerà capire quali saranno le risorse che verranno date ai comuni in compensazione del minor gettito IMU previsto in base a come verrà poi rimodulata come sembra. Quest'incertezza normativa continua che poi è la stessa cosa che anche le imprese lamentano cioè non avere le regole del gioco fisse ma comunque è un continuo cambiamento di normativa mette sicuramente oltretutto a disagio i nostri uffici nell'operazione del bilancio anche dal punto di vista politico gestire gli enti locali e governarli. Quindi oltre all'Imu pensiamo anche alla Tares e tutto quel che comporta sia come aggravio di costi per cittadini e imprese di fatto che anche come incertezza normativa e continuo cambio di norme. Dall'Europa questo governo deve cercare anche appunto come si diceva anche tra virgolette per contrastare la politica tedesca politiche di Quantitative Easing che è un termine tecnico che però dal punto di poi concreto vuol dire immissione di liquidità nel sistema un'immissione di liquidità che quando c'è stata si è bloccata a livello bancario che invece deve assolutamente arrivare più a valle ovvero alle famiglie al nostro sistema produttivo. Cosa che è difficile questo tipo di politiche perché l'ABC oggi non ha possibilità di fare politiche di quantitative easing e perché la Germania di fatto queste politiche le ha ottenute, di fatto, perché contasse e uno spread così basso finanziandosi a tasso zero decennalmente all'1 e 4 se non sbaglio sono dei tassi così conveniente che, di fatto, si finanzia sulle disgrazie degli altri paesi periferici. La pressione fiscale in Italia è drammaticamente alta però c'è anche da dire che l'Imu è la tassa meno distorsiva di altre, infatti, IVA e IMU invece di colpire tra virgolette diciamo chi paga le tasse con la dichiarazione dei redditi a fine anno colpiscono rispettivamente chi consuma e chi ha accumulato con il proprio lavoro ricchezza e patrimonio però diciamo magari anche evadendo anche un po' il fisco quindi sarebbe meglio dal mio punto di vista un'esenzione IMU fino al raggiungimento di un determinato importo e una parallela riduzione della pressione fiscale partendo dall'IRPEF e come si diceva anche del cuneo fiscale per le imprese che puoi ovviamente ha un riflesso positivo anche sui lavoratori ma tant'è quindi aspettiamo le decisioni del governo con l'auspicio quanto meno che venga ridotta una pressione fiscale che appunto è asfissiante. Oggi con la crisi questo è ancora più insostenibile. In Italia rispettare il sacrosanto rapporto deficit Pil sacrosanto dico nei confronti dell'Europa abbiamo deciso proprio come sistema paese di scaricare quest'onere di fatto questo aggiustamento praticamente solo sugli enti locali con i comuni in prima linea quindi il curioso effetto è quello di avere bloccato circa 11 miliardi anche di più di possibili investimenti. Vero è che notizia di oggi proprio l'Europa ci toglie dalla procedura d'infrazione questa è grande notizia in teoria dopodomani è ufficiale il 29 se non sbaglio quindi una notizia che potrebbe farci tornare nei paesi virtuosi diciamo e respirare però già si diceva che questa

possibilità di avere questi investimenti nel nostro sistema economico non prima del 2014 e quindi perdiamo, di fatto, un altro anno ma nelle raccomandazioni europee si continua a chiedere rigore. Per quanto riguarda il consolidamento dei conti pubblici ce lo si può spettare. La raccomandazione di continuare l'azione di rafforzamento del nostro bilancio statale che appunto viene scaricato a valle sui comuni mentre sul fronte pubblica amministrazione sistema bancario si dovrà insistere nello sforzo di efficientamento per migliorare la competitività del nostro sistema produttivo. Sul lavoro ci chiedono a noi più flessibilità di fatto anche promuovendo la contrattazione decentrata e una formazione dei lavoratori più attenta alle reali esigenze del mercato e infine la cosa più urgente che si diceva che prima riduzione della pressione fiscale sul lavoro e imprese e maggior apertura della concorrenza nel mercato dei servizi con poi ovviamente una ricaduta positiva in termini di minor costo delle tariffe delle bollette come si diceva. Tutti obiettivi che anche a livello locale credo io come governo della città per quello che ci compete ovviamente questi grandissimi obiettivi sono politiche economiche di largo respiro però stiamo perseguendo. Qui a Cervia con l'avanzo di 6 milioni e mezzo che abbiamo registrato appunto al 31.12 ne parlavamo nello scorso consiglio e molta liquidità in cassa quasi 23 milioni di euro siamo appunto impossibilitati a fare investimenti che necessiterebbero alla nostra realtà. Il conto alla fine della fiera lo pagano sempre i nostri cittadini i nostri turisti le imprese che vengono pagate le nostre imprese per i pochi lavori che riusciamo a fare ma anche lì faticosamente. Oggi ci viene presentato un budget che pur con i vincoli che ho appena esposto quindi di varia natura di fatto continua a tutelare il sociale confermando quindi su questo capitolo di spesa importanti risorse. Dato importante che restano inalterate le aliquote IMU che sottolineiamo sono tra le più basse d'Italia, d'Italia poi ci saranno sicuramente degli effetti anche per il turismo e quant'altro però guardiamo il dato oggettivo ed è sicuramente la più bassa nella provincia di Ravenna. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF non viene toccata e anche qui in un momento così posso dirlo anche drammatico per gli enti locali è un successo e non viene introdotta la tassa di soggiorno come invece hanno fatto anche legittimamente altre località turistiche e viene contemporaneamente ridotto il debito dell'ente che bisogna dirlo è l'unica cosa che possiamo fare e qui però èin questi anni come diceva giustamente anche il vicesindaco nel suo brillante intervento iniziale da 42 milioni ai 27 di oggi con una esternalità positiva oltre alla riduzione stessa del minor peso degli interessi passivi che paghiamo ogni anno. Negli investimenti vengono intelligentemente privilegiate le forme di compartecipazione e di partenariato pubblico privato che da un lato il consigliere Mazzolani ha diciamo auspicato però dall'altro ha criticato io credo che comunque sia diciamo questa la direzione da prendere così da sfruttare al meglio le poche risorse spendibili e realizzare comunque importanti obiettivi per la nostra comunità. Pur avendo sottolineato più volte la capacità di quest'amministrazione di sapere attrarre risorse io l'ho detto molte volte in molti interventi nei vari consigli comunali lo scenario negativo complessivo e diciamolo anche su questo bilancio preventivo il venir meno del centenario ovviamente per la sua occasionalità fanno sì che i contributi e i trasferimenti correnti siamo tutti in calo rispetto ai dati dell'anno passato. I contributi regionali questo però va sottolineato coprono comunque da soli più della metà delle risorse complessive previste per l'investimento. Il federalismo rimane, di fatto, sempre sbandierato da molti ma diciamo che nei fatti le varie normative che si susseguono mi danno l'idea di uno Stato centrale inefficiente che scarica sugli enti locali lo ridico ancora soprattutto quelli virtuosi l'onere dell'aggiustamento dei conti trattandoli qui mi viene in mente la Lega Nord alcuni primi manifesti della prima lega come delle galline dalla nuova d'oro ecco i comuni veniamo trattati così io non dico solo al nord ma dico da nord a sud quelli virtuosi. Purtroppo ogni governo che si è succeduto in questi anni non è riuscito ad affrontare veramente questo tema ma alla fine è sempre andata avanti la baracca com'era come si era abituati a fare. Tornando quindi al nostro bilancio preventivo sono stabili le spese per il personale però io dico anche dovremmo cercare di diminuire anche nel corso dell'anno per proseguire e continuare questo trend virtuoso che, di fatto, è stato già intrapreso e anche nel consuntivo del 2011 avevamo già evidenziato. Negli investimenti spicca la tanto attesa rotatoria di Via Martiri Fantini la riqualificazione della fascia retrostante gli stabilimenti balneari senza poi dimenticare il magazzino

che finalmente verrà recuperato in project financing e anche questo è un altro dato importante per la nostra comunità. E' un bilancio quindi quello che stiamo discutendo stasera che con i vincoli esogeni che abbiamo ottimizza le risorse e diciamo centra un importante punto di equilibrio tra le esigenze di cassa che abbiamo e le esigenze dei nostri cittadini, grazie.

ZAMAGNA: Questo bilancio che ci apprestiamo è una conseguenza delle scelte fatte prima del governo Monti che ha fatto fallire le imprese ha svenato le famiglie e ha portato la disoccupazione a livelli da record.- Ha inoltre portato l'Italia in recessione i salari sono diminuiti e il precariato giovanile è salito alle stelle. Il tutto per favorire le banche che hanno incassato i fondi europei e non li hanno dati alle imprese. Poi c'è questo nuovo governo PD PDL con Berlusconi che prima ha votato l'introduzione dell'IMU poi visti i risultati la ritiene una tassa ingiusta e dice di averla tolta sulla prima casa ma in realtà è solo stata soltanto posticipata in attesa di una nuova stangata. Il nostro paese è in forte crisi e il governo deve aiutare i comun virtuosi come il nostro sbloccando il patto di stabilità liberando le risorse a disposizione per poi effettuare gli investimenti necessari e creando anche posti di lavoro. Il nostro comune rischia fortemente di non rispettare il patto di stabilità nei prossimi tre anni per i forti vincoli e tagli alle risorse imposti dal governo. Più volte ho detto che noi siamo contro le speculazioni edilizie e contro il consumo devastante del territorio come per esempio la costruzione dell'eco mosto di 58 metri dalla prima traversa con duecento appartamenti 2400 m quadri di commerciale e quattrocento posti auto interrati in riva al mare il tutto contornato con tre varianti al piano regolatore che aprono dei precedenti molto pericoloso prima di tutto quello delle altezze. Noi siamo per lo sviluppo economico e turistico della città basato sulla balneazione le cure termali lo sviluppo alberghiero contornato dalla difesa delle pinete e delle spiagge. Nel marzo del 2005 viene approvata la variante al ricettivo numero 18 da noi fortemente sostenuta e costruita dal nostro assessore Mariano Della Chiesa che ha dato la possibilità ad oltre 180 alberghi su 380 di innovarsi riqualificando senza causare stravolgimenti del territorio. Per noi questo è riqualificarsi. Nel novembre del 2011 è stata votata la variante 29 da noi fortemente contestata che ha determinato la nostra uscita dalla maggioranza. Dopo 18 mesi solo tre strutture hanno beneficiato di questa variante. Questa noi la riteniamo speculazione edilizia per pochi. Le risorse per interventi di opere pubbliche non devono essere reperite una tantum dai privati come controparte ai loro forti interessi. Se salta l'operazione Pentagono saltano almeno il 50% degli investimenti comunali dei prossimi cinque anni. La provincia lo scorso 20 maggio ha votato un ordine del giorno la tassa di soggiorno finanzia il turismo tassa da noi sempre sostenuta e ha una certezza di entrata tutti gli anni. Tranne Bellaria Cesenatico Cervia tutti gli altri comuni della costa romagnola l'hanno già introdotta noi cosa aspettiamo? Ravenna giunta PD introduce la tassa di soggiorno. Errani presidente della regione viene a Cervia e dichiara bisogna puntare sul verde è il futuro non sul cemento e noi facciamo la variante 29. Ma non sarà questo il motivo per cui la maggioranza a Cervia non ha nessun rappresentate in provincia? Riteniamo positiva la scelta di mantenere invariata la percentuale dell'aliquota IRPEF. Il mantenimento delle risorse a disposizione dei servizi sociali anche se con il costante aumento delle famiglie che scendono sotto la soglia di povertà queste risorse non saranno sufficienti. Gli investimenti 1 milione di euro per la pista ciclabile retrostante i bagni, €1.800.000 per la sdita rotonda che tutti gli anni è a bilancio ma non si vede mai. La rimanenza nelle manutenzioni. Altra nota dolente il recupero del magazzino darsena inserito nel piano triennale degli investimenti finanziato con 2 milioni di euro del project financing Cervia d'amare. Citazione dei residenti case dei salinari permettendo. Nonostante sia stato fatto il prolungamento dei moli il nostro porto ad ogni mareggiata è difficilmente navigabile e necessita di dragaggio. Nelle ultime settimane sta operando una draga per fortuna si sono trovate le risorse ma garantire la navigabilità non spetta per convenzione al Marina? Nonostante le cause perse e mai pagate perché non glie viene tolta la concessione? La fase sperimentale del prolungamento del porto è terminata e la temuta erosione di Milano marittima nord non c'è stata anzi si formano banchi di sabbia che vengono usati per il rinascimento a Milano marittima nord. Non è il caso di valutare un

ulteriore prolungamento del porto sul progetto già valutato dalla regione per risolvere definitivamente il problema dell'insabbiamento? Riguardo al piano delle alienazioni vedo con piacere che sono stati stralciati i frustoli pinetali ma non riesco a capire come sia necessario alienare un pezzo di parcheggio con all'interno una fontana sul lungomare in un posto pieno di attività commerciali per circa €50.000 ancora da definire. Considerando che i parcheggi nel periodo estivo sono anche a pagamento ci conviene? Per l'ennesima volta segnalo che non è stato minimamente ripristinato il servizio di vigilanza pinetale ne' durante il periodo invernale ne' durante quello estivo viene puntualmente dirottato. Il punto tre del piano delle alienazioni cita vendita frustoli importo €12.000 aree da identificare. Ancora una volta si deve votare un punto senza conoscere il merito grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. La parola al consigliere Fantini. Ma guardate io ho notato i 2 più grandi partiti ancora col desiderio di trovare il modo di attribuire la colpa all'altro o viceversa pur nel compromesso dell'attuale momento di governo. Io credo che la politica debba avere il coraggio di cominciare a fare un'autocritica reale. Se non ce la vuol dire che sta perdendo completamente il suo ruolo e io dico questo perché avere un debito pubblico che supera i 2 milioni di miliardi ed è in continua espansione e sembra che non si riesca a trovare un rimedio significa che sia il centrodestra sia il centro-sinistra non sono stati capaci di governare l'Italia purtroppo. E questo però non deve significare mal comune mezzo gaudio, deve significare che ci deve essere una presa di coscienza e una capacità di fermare il problema perché la situazione dei greci o quella degli spagnoli o quella dei portoghesi non è per nulla allettante. Dico questo con un punto con una vena critica cioè c'è stato un momento dove il governo Prodi avrebbe potuto fare un qualche cosa per contenere lievemente il deficit di bilancio e invece purtroppo si è lasciato andare all'incapacità di governare l'Italia. Non migliore è stato il governo Berlusconi che si è succeduto a lui dove purtroppo anche questo non si è stati capaci di mettere di mettere un freno a questa cosa che è veramente orribile la spesa corrente che si dilata progressivamente e noi notiamo che tagli ai costi della politica tagli ai costi della burocrazia ma non tagli ridicoli tagli del 75% nel giro di pochissimo tempo il che vuol dire che da €22.000 al mese di emolumenti un deputato quando ne ha presi 4 o 5.000 li ha presi tutti. Un consigliere regionale abbiamo visto buste paga da €16.500 ma neanche per scherzo, ma neanche per scherzo. A meno che non vogliamo provare a dichiarare guerra alla Svizzera sperando che ci invada e che ci governino loro se le nostre speranze stanno diventando queste ne prenderemo atto. Così è a caduta. Noi abbiamo regioni che ci comportano 430 sedi diplomatiche all'estero ma ve lo immaginate? Sono tre Stati nello Stato. Mi sembra che stiamo navigando verso la follia con una tassazione sulle imprese del 68% e sui singoli cittadini intorno al 54% cioè più della metà di quello che qualcuno guadagna viene portato via in tassazione. Poi e nessuno mi sembra abbia detto è ora e noi faremo le massime pressioni verso i nostri rappresentanti di governo perché cambino sonoramente e rapidamente queste impostazioni perché abbiamo visto vari balletti chi ha cercato di reggere un po' il brodo è stato il movimento cinque stelle io non sono un grillino credo che lo sappiate tutti ma sono stati criticatissimi non li hanno voluti imitare e tutti stanno cercando di vedere come si fa a portare il prosciutto di traverso ma non è questo il modo di governare l'Italia io credo che anche questa fase di governo se non si cambia ma sul serio è chiarissimo come va a finire lo capisce uno che potrebbe fare tranquillamente l'agricoltore non c'è bisogno di fare grandi studi si capisce rapidamente cioè l'esito è quasi scontato dopo di che se non si riescono a trasferire delle risorse dall'improduttività politica burocratica amministrativa alla produttività cioè capacità di rendere della ricchezza sul mercato da dividere non c'è trippa per gatti non c'è niente da fare e io vedo che sotto questo profilo meravigliose parole ma contenuti veramente non ne sto notando e questo mi preoccupa al quanto. Venendo al nostro bilancio è ovvio che con un aumento della pressione fiscale si possono avere soldi per fare degli investimenti ciò nonostante però non credo sia una dichiarazione dell'opposizione senza Pentagonagramma Romagna avremmo delle serissime difficoltà per il futuro. Allora questo che cosa significa? Significa che evidentemente non si stanno facendo quei passaggi virtuosi che servono e che servirebbero per

ridurre a tutti i livelli le varie spese correnti per reimpostare la macchina in modo che possa funzionare e per fare in modo che ci sia la capacità la capacità dei territori di autofinanziarsi. Io sono spaventato quando sento certi ragionamenti. L'IMU siamo stati abbastanza bravi 20 milioni di euro. Il cittadino li deve pagare. Tares si parla di aumenti impressionanti quando si discute di restituire l'IVA sulla vecchia Tia che andrebbe restituita ci pensa lo Stato sembra un terzo nababbo che viene qui e può elargire ma non lo potrà fare con le situazioni in cui si trova. Poi andiamo a guardare le partecipate. Noi abbiamo Hera che ha dichiarato un bilancio con 4,3 miliardi di utili e chi viene anche utilizzata in parte come ammortizzatore sociale perché c'è stato spiegato che i deficit dei trasporti li copre nella sua globalità questa entità sociale no che va bene da un lato se ci pensiamo ma dall'altro non va bene per niente perché dovremmo avere che tutto funziona tutto da reddito e non produce passivo e che Hera funziona non come ammortizzatore sociale perché non è questa la sua funzione però ogni cosa cioè ricopre ruoli e funzioni diverse da quelle che dovrebbe ricoprire e alla fine se Hera guadagna 4,3 miliardi di euro vuol dire che le tariffe sono più che adeguate perché se no degli utili così importanti probabilmente non si realizzerebbero. Allora io credo che dobbiamo cominciare a riguardare il tutto ma riguardarlo veramente e guardiamo anche le voci di investimento che ci vengono portate. Qui fra le varie vabbè rotatoria Statale 16 ormai sarà un lieto intervento del quale beneficemo ce lo auguriamo. Fascia retrostante i bagni ok mi sembra una cosa relativamente contenuta. Magazzino Darsena. Una decina di anni fa io credo che abbiamo perso un treno storico sarebbero arrivati circa 20 milioni di euro non c'era bisogno di fare il grattacielo e avrebbe dato un canone addirittura alla città poi forse uno poteva anche discutere dice volevo più spazi pubblici volevo qualcosa di più interessante si poteva discutere ma questa cosa è stata bocciata a fronte del nulla è questo che a me spaventa. Se c'è l'alternativa ed è un'alternativa migliore seguiamola ma se l'alternativa è il nulla ed è un rudere la cosa mi spaventa non poco. Io credo che vada sia difficile dire che gli uffici che ringrazio anch'io non hanno fatto del loro meglio che il vicesindaco non abbia fatto del suo meglio per vedere di fare quadrare i conti magari anche ha fatto i salti mortali questo io penso che sia veramente difficile ma se noi non abbiamo la capacità il coraggio di rivedere l'insieme di rivedere oggettivamente partendo o dall'alto o dal basso o contemporaneamente da tutte le due le parti perché così la miccia si brucia più rapidamente e si arriva più velocemente al risultato se veramente non abbiamo questa capacità noi ci teniamo un bilancio che francamente difficilmente può soddisfarci perché costa moltissimo per i cittadini e perché quando siamo in fondo si farà del proprio meglio per dare un qualche cosa ma quello che si dà è veramente molto contenuto e molto modesto e io mi auguro che ci sia la capacità e il coraggio e l'intelligenza da parte di tutti noi di fare quel grande salto di qualità invece che sarebbe utile e importante fare.

DE LORENZI: Grazie presidente. Anche io vorrei innanzitutto unirmi ai ringraziamenti di chi mi ha preceduto nei confronti del Dott. Senni e di tutti gli uffici per il lavoro svolto a supporto della giunta per la redazione di questo bilancio. Un bilancio che possiamo dirlo senza timore di essere smentiti si scontra anche quest'anno con quello che era stato il filo conduttore del 2012 ossia l'incertezza. Se ad aprile di anno scorso eravamo ancora in attesa del gettito presunto stimato dallo Stato quest'anno non solo siamo in una simile condizione ma addirittura non abbiamo ancora i dati certi dello stesso rendiconto 2012 quindi la situazione per quanto fosse incredibile si è ulteriormente aggravata e la prudenza che trovava riscontro in questo bilancio credo vada sottolineata. L'amministratore si è trovata di nuovo di fronte alla necessità di compiere delle scelte dolorose scelte che sono state già illustrate dal vicesindaco Amaducci rimarcate dal consigliere Brandolini ma anche quest'anno nonostante le difficoltà si è raggiunto l'obiettivo di tutelare i redditi più bassi e le fasce più deboli e a confermare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e a sostenere le imprese del nostro territorio. Trovo che si possa anche definire come un successo l'essere riusciti a confermare le aliquote IMU dello scorso anno stante il fatto che il patto di stabilità ha dato al bilancio del nostro comune un ulteriore giro di vite. Quest'anno saranno circa se non ho capito male 3 milioni e 700 gli euro che Cervia dovrà raccogliere per rispettare il patto e insomma permettetemi

un po' lo sfogo trovo scandaloso che nel giro di pochi anni si sia arrivati ad una cifra di tale entità. Nel 2010 erano richiesti €160.000 in questo bilancio 2013 lo ripeto sono 3 milioni e sette. Siamo arrivati a un punto secondo me di non ritorno in un comune come il nostro non si può sopportare ulteriormente un aggravio come questo sulle proprie spalle sulle spalle dei cittadini. Va precisato perchè nella spesa corrente si è ormai raschiato l'osso per così dire Fantini. Siamo arrivati ormai a un'alternativa che non si può evitare. O si aumenta l'imposizione fiscale o si riducono i servizi. Noi non vogliamo imboccare nessuna di queste di queste due strade per cui urge anche il governo centrale ascolti finalmente le istanze dei sindaci che da tutta Italia chiedono una modifica delle norme che regolano il patto. E' difficile dire per quanto tempo ancora in caso contrario il comune di Cervia potrà evitare di aumentare l'addizionale IRPEF di introdurre la tassa di soggiorno di alzare le aliquote IMU o di individuare tasse di scopo per realizzare qualche investimento. E non sto po' parlando di opere faraoniche ma dei più semplici e necessari interventi. €300.000 per un settore come quello delle manutenzioni sono una cifra che credo rappresenti un perfetto indice di valutazione del reale stato delle cose. La crisi sta colpendo i cittadini sta colpendo le imprese e sta colpendo anche gli enti pubblici. La stiamo davvero io penso toccando con mano osservando questo bilancio questa sera. Credo che dovremo guardarci un po' tutti negli occhi. Dovremmo ringraziare chi ha raccolto il difficile compito di chiudere questo bilancio con i risultati positivi di cui ho parlato senza contrarre oltretutto dei mutui e aggravare ulteriormente la situazione debitoria anzi andando a estinguerne alleggerendo e dovremmo iniziare io penso a fare anche un po' fronte comune contro un cappio come questo che si sta stringendo sempre di più intorno al nostro collo e al collo di tutti i cittadini cervesi. Non siamo più nella posizione di poter rimandare azioni di pressione per affrontare questa necessità. Il decreto legge 35 del governo Monti è stato letto non appare sufficiente. Il governo Letta può e deve fare molto di più anche attraverso l'autocritica come diceva prima il consigliere Fantini se serve. Tornando al nostro bilancio mi preme rimarcare l'ottimo lavoro svolto nella ricerca di fondi terzi nel recupero da lotta all'evasione fiscale e nella conferma del mancato utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente. Chiudo con due parole riguardo alle collaborazioni pubblico private citate dal consigliere Mazzolani. Posto che siamo convinti della bontà di quelle messe in atto e che speriamo trovino concretizzazione al più presto noi siamo i primi a desiderare che queste collaborazioni si moltiplichino come i pani e i pesci se si presentasse un'occasione come quella che il consigliere Mazzolani ha citato del comune di Basiglio io credo che saremmo certamente pronti ad accoglierla così come abbiamo fatto il possibile e ancora lo stiamo facendo per non perdere il treno di Cervia d'amare. Sono opportunità rare che vanno sfruttate, sfruttate al meglio e credo che gettarle al vento sarebbe scellerato. Il consigliere Fantini ha ben citato il Magazzino Darsena noi non vogliamo fare come 10 anni fa questo treno noi lo vogliamo prendere.

SAVELLI: Grazie presidente. Un giorno qualcuno metterà a posto questo microfono. Bene. ho ascoltato con molto interesse gli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto e vorrei fare alcune osservazioni francamente. Iniziamo da un concetto. Non a caso è stata sollevata la questione della situazione in cui versa in particolare il settore ragioneria perché è effettivamente il volume di lavoro richiesto a questo settore è enorme e abbiamo la fortuna di avere all'interno di quel settore persone di una professionalità eccezionale che tutti quanti, infatti, questa sera hanno tranquillamente riconosciuto però ecco c'è un problema chiaramente di mobilità interna all'ente. Un problema di mobilità interna all'ente e anche questo è un problema che diventa poi un costo. Bisogna iniziare inevitabilmente a ricalibrare e riconsiderare quali sono i dipendenti e quanti sono i dipendenti necessari all'interno dei singoli settori in base anche alle esigenze e ai bisogni. Questo discorso va fatto per il settore ragioneria probabilmente bisogna aprire un discorso un dialogo anche con quanto riguarda il settore legale. In questa legislatura in particolare tante volte troppo spesso siamo stati chiamati anche per vicende molto risalenti ma a dover prendere atto di situazioni che erano anche a volte debiti fuori bilancio e quindi secondo il nostro parere bisogna iniziare anche un attimo a ragionare per trovare le soluzioni ai problemi una volta che si è fatta l'analisi di questi problemi. Ed

è chiaro che per noi inevitabilmente la tassa di soggiorno non può essere una soluzione per tutta una serie di motivi che riguardano anche quello che è poi il carico che viene messo sulle spalle di chi è chiamato a riscuoterla invece dell'ente comunale in particolare uno pensa agli albergatori ma ricadrebbero in questa tassa anche gli affittacamere e quindi è chiaro che per noi non è quella. Cioè la leva fiscale non può essere la strada che il nostro comune la nostra amministrazione per le sue peculiarità deve decidere di intraprendere. Sulla questione dell'IMU io vorrei ricordare ancora una volta come ha già fatto giustamente il consigliere Mazzolani abbiamo una particolarità. E' vero che voi continuate a ripetere che la nostra aliquota è la più bassa dell'intera provincia e vi appuntate questa medaglia al petto ma è anche vero e lo sappiamo molto bene non solo delle rendite ma il gettito complessivo è assai consistente è enorme in questo comune rispetto ad altri comuni quindi noi dobbiamo anche ragionare sul gettito che ci da questa tassa non soltanto sulle aliquote e allora bisogna assolutamente trovare la strada per riuscire a mettere mano anche a questo. Vi voglio ricordare che non noi ma voi avevate assunto un impegno nello scorso bilancio proprio sull'IMU e ve lo abbiamo anche ricordato in alcuni interventi durante l'anno scorso e anche durante quest'anno. Voi vi eravate impegnati in caso di un maggior gettito a mettere mano alle aliquote a restituire ai cervesi una parte di quel denaro non è che lo abbiamo chiesto noi. Io mi ricordo magari noi saremmo i primi a farlo qualora dovesse succedere oggi ci scontriamo invece con un bilancio che è riuscito in qualche modo diventa per voi un merito a non toccare ulteriormente le quote al rialzo. Poi consigliere DE Lorenzi fare fronte comune contro la pressione che viene esercitata sugli enti locali mi pare evidente tutti gli interventi di tutti i gruppi questa sera sono iniziati con uno stesso, tutti i gruppi che sinora hanno parlato, sono iniziati con una precisazione cioè il quadro generale. Quadro generale che comunque lo sappiamo bene non può prescindere da quella che è la situazione locale cioè non tutti i problemi nascono dal patto di stabilità non tutti i problemi nascono dalla crisi e bisogna che però allora se vogliamo fare fronte comune che ammettiamo anche che probabilmente in particolare in questi anni qualche cosa in questa città è stato fatto con una certa leggerezza visto che non ci troviamo ora ad aver incassato denaro che sarebbe stato molto utile in questa fase e non sappiamo nemmeno quando riusciremo ad incassarlo. Allora non è la crisi che ci ha fatto questo danno non è il patto di stabilità che ci ha fatto questo danno e qui entriamo anche nel quadro del progetto Cervia d'amare perché è vero voi la ritenete una grande opportunità io ho letto e sentito discorsi per cui addirittura si è detto questo cioè se non vengono fatti gli interventi del progetto Cervia d'amare niente investimenti nelle altre frazioni della città perché siamo arrivati a questo punto di ragionamento io ho letto queste valutazioni. Io dico che per quanto ci riguarda per quanto riguarda il nostro gruppo non si sta facendo tutto il possibile sul progetto Cervia d'amare non si sta facendo dal 2 agosto del 1012 quando avete già messo nero su bianco che c'erano alcuni paletti rispetto ai quali non ci si sarebbero più spostati e l'esempio del comune di Basiglio non è stato fatto caso perché nel comune di Basiglio avevano un'area ma evidentemente i macrodati che vi abbiamo dato ma che potete trovare tranquillamente sul sito del loro comune e sul piano di governo del territorio perché così si chiama il PSC del loro comune dimostrano ampiamente come lì effettivamente forse quell'amministrazione è andata a trattare. Quindi a Basiglio funziona in un certo modo e, infatti, l'atteggiamento è di un certo tipo anche da parte della comunità qua funziona in un altro modo tanto che ci viene da chiederci ogni tanto anche se siamo sottoposti tutti allo stesso regime a regime giuridico dico perché visto che la sul piano di governo del territorio i referendum si possono fare qua invece sono un punto che non è assolutamente ancora parte di un iter avviato quel referendum si può fare. Quindi concludendo consigliere De Lorenzi mi ha interessato molto la questione del fare fronte comune. Per potere fare fronte comune però bisogna anche poi a un certo punto sedersi a un tavolo mettersi lì con grande tranquillità e pronti gli uni e gli altri a riconoscersi e anche a guardare e valutare quelle che sono le indicazioni che vengono date o quelle che non vengono date le idee e i suggerimenti che vengono avanzati. Se ogni volta invece per il semplice fatto che noi magari facciamo delle proposte queste proposte vengono automaticamente escluse per il semplice fatto appunto che le abbiamo fatte noi evidentemente il fare fronte comune contro la pressione viene esercitata sull'ente locale risulta una petizione di principio come tale peraltro viene

valutata.

CAPPELLI: Non è un problema se vuoi intervenire intervieni così dopo così mi dai un vantaggio. Io voglio solo aggiungere un qualche cosa che può non voglio iniziare una polemica voglio solo portare all'attenzione del consiglio uno stato attuale che abbiamo che è di grande preoccupazione. Certo che la notizia dell'annullamento dell'infrazione all'Italia da parte della commissione europea è una bella notizia è una buona notizia. Però mi sono sempre chiesto il ruolo che ha la Germania all'interno di questo comitato europeo perché ci sono le condizioni di poter dire che verso l'Italia c'è una certa attenzione dalla Germania di non permettere a noi di potere usufruire di una rinascita della crisi in cui stiamo attraversando perché gli fa comodo che noi siamo sottomessi al loro benessere a quello che dicono loro che è preso per oro colato mentre quello che dice l'Italia è molto discutibile. Aggiungo anche che il governo Monti si è preoccupato di condividere tutto ciò chiede la Merkel gli sottoponeva perciò il governo Monti si è preoccupato di più di ascoltare la Germania e di essere un fedele esecutore dei consigli che ci dava la Merkel più che interessarsi di salvare le proprie aziende italiane di fatti in un qualche modo ci ha soffocato no? Poi se viene a fare la verginità a porta a porta dove dice ma un qualche cosa io ho sbagliato nel periodo del mio governo caro mio cosa hai sbagliato ci ha messo tutti quanti sul lastrico perché nessuno si salva da una crisi epocale come sta attraversando l'Italia in questo momento. Io posso anche aggiungere che i nostri politici europei non sono proprio il massimo della non hanno la competenza per me di poter classificare di serie B forse se qualcuno mi ascolta me ne dice di tutti i colori perché altrimenti non si spiega il perché noi siamo caduti in infrazione siamo caduti in penalizzazione verso l'Italia e loro non hanno mai detto niente ma qui coinvolgo tutti i partiti perché non voglio creare il dubbio che io sia da una parte invece che dall'altra io sono obiettivo. Quindi io concludo che le scelte fatte da Monti sono quelle che oggi stiamo pagando maggiormente e voglio aggiungere che spero che Letta che ha detto andiamo in Germania a schiena dritta sia veramente la condizione in cui si va a proporre in Germania perché darebbe soddisfazione per lo meno a noi poveri italiani. Concludo la parte dell'Europa perché io ritengo che l'Europa abbia una grande responsabilità sulla crisi italiana. Invece sulla nostra discussione che stiamo facendo questa sera sul bilancio comunale io vorrei dire che fortunatamente qualcuno prima ha tirato fuori prima di me la tassa di soggiorno. Ma la tassa di soggiorno a parte il fatto che scegliere se avete letto vi ricordate recentemente l'assessore al turismo di Rimini ci ha dato degli sciacalli. Io credo che uno quanto dice una cosa del genere non è consapevole di quello che dice perché noi riteniamo che la tassa di soggiorno sia un qualche meccanismo che dall'alto ci viene posto e spero che il comune di Cervia la giunta abbia la forza politica per poter rimandare al mittente questa proposta vuol dire che in un momento di crisi come questa poi ci si è messo anche il tempo che siamo tutti quanti consapevoli. Noi dobbiamo gravare il costo della vacanza dei nostri turisti? Ma noi viviamo di turismo. Non sarà il provinciale di Rimini amico dalla Merkel io spero di no. Quindi io ritengo che sia una scelta sbagliata anche se fa gola perché in un qualche modo uno dice introito dei capitali che poi posso investire sul territorio a chi? A chi che ci stiamo litigando a suon di ribassi i pochissimi turisti che ci sono a disposizione fra la varia costa romagnola, fra le località della costa romagnola. Vado su una cosa molto importante che io credo che tutti quanti ce ne siamo resi conto e non sappiamo quale terapia poi adottare. Le nostre imprese sono soffocate da troppe tasse. L'IMU le aziende sono in forte crisi economica quindi l'IMU colpisce in modo molto evidente il costo di gestione di quelle aziende ma soprattutto quelle aree che sono di grande di grande metratura però non vuol dire sempre che le aziende che dispongono di grandi aree siano quelle che manifestano o creano delle aziende di grande importanza. Si Bosi hai capito bene no ma, infatti, il mio riferimento è chiaro. Poi se viene aumentata anche l'IVA dal 21 al 22% non è anzi apprezzo la tua sensibilità quindi se viene veramente aumentata l'IVA dal 21 al 22% ma ci rendiamo conto che vuole dire? Vuol dire che servirà ad aumentare l'inflazione che abbiamo attualmente il costo della vita dei cittadini e delle imprese e ci preclude la possibilità di vedere un qualche cosa di dirvelo luce non solo o buio queste non sono le manovre che possono portare l'Italia verso a un qualche cosa che dia meno luce non solo buio.

Queste non sono le manovre che possono portare l'Italia un qualche cosa di diverso da quello che stiamo attraversando. Noi abbiamo un'economia turistica e tale la dobbiamo difendere a tutti i costi ma se noi continuiamo ad aumentare i costi di gestione delle imprese vuol dire che in un prossimo futuro le nostre imprese faranno la fine di quelle che purtroppo hanno già chiuso. Perché mi preoccupo moltissimo di trasmettere questo messaggio? Mi preoccupo moltissimo di trasmettere questo messaggio perché se chiudono le imprese turistiche l'albergatore i bagnini il commercio gli artigiani tutti quanti non abbiamo più futuro economico, non abbiamo più futuro economico e se vogliamo veramente uscire al più presto da questa crisi dobbiamo anche l'amministrazione comunale si deve far carico di queste preoccupazioni che abbiamo tutti quanti noi. Io spero di essere chiaro la mia non è una polemica è solo un evidenziare uno stato d'animo che purtroppo noi operatori turistici abbiamo e non solo noi.

MASSARI: E' un momento diciamo della discussione dove c'è un attimo di caduta di tensione dell'attenzione. Io cercherò di rinvigorire l'uditorio perché ho notato che tra gli abbiocchi e le pennicelle qualcuno si è un po' allontanato dall'interesse del dibattito. C'è un momento così però vedo che poi piano, piano ritorniamo a noi. Innanzitutto voglio fare una citazione personale perché gli ultimi 4 bilanci preventivi io ero il presidente del consiglio e non li ho potuti commentare. Io non ho mai potuto dire al vicesindaco nostro assessore che è molto bravo competente ed è capace soprattutto di illustrare anche per chi non è dentro la materia come il consigliere Mazzolani che credo che sia l'alterego dal punto di vista della competenza sull'analisi di un bilancio in questo consiglio e anche il consigliere Brandolini è sempre dentro la materia quindi anche coloro che non sono proprio specificamente edotti in materia con la sua illustrazione sono in grado di comprendere il bilancio. Questo io lo volevo dire ma non lo potevo dire da presidente del consiglio, oggi da consigliere lo posso dire. Per quello che riguarda il dott. Senni vedo che c'è un unanime plebiscito sulla competenza qualità e soprattutto efficienza del servizio che presiede quindi questo è un altro degli aspetti. Veniamo invece al merito del bilancio. Un buon bilancio che credo ci debba dare soddisfazione. Si è parlato e questo io vorrei che il sindaco ci ascoltasse perché lei signor sindaco so che lei è sempre attento però vorrei perché qui si è parlato di un comune importante, un comune dal quale lei come capo della nostra amministrazione dovrebbe prendere esempio il comune di Basiglio. Comune di Basiglio no le dico perché il comune di Basiglio è un comune che ha 8000 abitanti. La Malva dove io vivo ne ha 4200 se mettiamo anche la Malva Sud facciamo Basiglio. Superficie del comune di Basiglio 8 km² un decimo del nostro territorio che sono 82 ma non è finita, il comune di Basiglio è un comune che è prevalentemente costituito da prati e boschi che sono stati acquistati i famosi 300.000 mq. Da una società che fa capo a Paolo Berlusconi che con questa società decide di fare quell'intervento a Basiglio. Benissimo è una cosa importante utile. Quello che però io voglio dire cosa c'entra con l'operazione Pentagono ex Monopoli 211.000 mq. di un comune turistico che d'estate ha 250.000 abitanti. Basiglio quando diventano molti da 8.000 fanno 8001, 8002 perché arriva un parente a trovarli è un comune che non è turistico è l'hinterland milanese un quartierino chiamiamolo popolare e noi facciamo il paragone con Basiglio. Caro signor sindaco questo io glielo dico perché lei non aveva magari. Io ho rilevato siccome escono articoli di giornale con sto Basiglio io vorrei che si sapesse universalmente che il paragone tra Cervia e Basiglio è come fare il paragone tra Bertinoro e l'Everest, il rapporto è lo stesso se si parla di montagne Bertinoro è 300 metri e l'Everest è un po' più alto. Torniamo invece a quello che è il nostro bilancio. Noi siamo reduci da 5 anni di disastro che dal 2008 che c'è stata una piega negativa dei bilanci nazionali. La nostra economia e non solo quella italiana l'economia europea in generale ha attraversato un periodo di grande congiuntura alcuni paesi hanno avuto problemi sicuramente molto gravi l'Italia che rivelava difficoltà e problematicità è stata invece vissuta dai governi che c'erano. Chi c'era dal 2008 in poi al governo in Italia? Mi pare di ricordare Berlusconi e poi una caduta generale perché prima gli aerei erano pieni i ristoranti erano pieni la crisi non c'è anzi la crisi non c'è mai stata e l'abbiamo superata e alla fine ci siamo ritrovati con impegni presi nei confronti dell'Europa da parte ovviamente del governo Berlusconi che non sono stati rispettati e alla fine Monti è dovuto intervenire quindi noi ce

la prendiamo con Monti ma non dimentichiamoci che una serie dei provvedimenti che Monti ha applicato in maniera anche molto pesante erano partiti con Tremonti quindi Tremonti ha dato causa a Monti poi Monti avrà fatto quello che ha potuto Dio ci scampi e liberi da una serie di manovre che ci hanno veramente messo in difficoltà però io la paternità di quelle manovre faccio fatica ad assumermela. E parlando di politica generale oggi visto che siamo al quotidiano abbiamo avuto un test elettorale nazionale molto importante per quanto riguarda le elezioni amministrative laddove viene rivelato per quello che poi dopo io mi riporto al nostro comune come è gestito. Viene rivelato che quando si parla di amministrative il Grillismo diventa un fenomeno sporadico che scompare all'improvviso ci si accorge che quando si va sul territorio dove conta l'azione delle persone dove conta la competenza e la conoscenza del territorio guarda caso ai ballottaggi in posizione di primogenitura di privilegio di prestigio al primo posto ci vanno i partiti di sinistra. Il PD in tutta Italia è al ballottaggio ed è davanti rispetto al PDL che è l'altro partito che va al ballottaggio ebbene questo è quello che è il test di oggi cosa succederà l'anno prossimo a Cervia visto che qui si preconizza con il comportamento di questa amministrazione poi vedremo che cosa succede. Veniamo al discorso dell'ecomostro che sapete che è un tema che mi ha sempre appassionato. L'operazione Pentagonogramma è un'operazione che noi abbiamo assunto politicamente come partito democratico e in appoggio a quella che è la proposta della giunta con un'operazione che serve per riqualificare aree molto importanti della nostra città viene contrabbandata come operazione grattacielo come l'ecomostro e quindi la richiesta del famoso referendum e si che questa richiesta è stata ovviamente vagliata attentamente una commissione ha stabilito che quel referendum non doveva essere fatto e quindi oggi il tema referendum non ha secondo me alcuna rilevanza. Ha rilevanza invece il fatto che l'operazione Pentagonogramma che ovviamente deve essere ancora adottata definitivamente perché fino ad ora noi come consiglio comunale abbiamo semplicemente dato un incarico al sindaco di verificare di trattare per le linee guida di un accordo di programma ebbene quello che succederà se noi non accogliamo quindi la proposta di accordo di programma non è mica nulla di grave ci sono 211.000 mq. di terreno che sono stati lasciati lì così dai Monopoli quando se ne sono andati rimarranno lì non li porta mica via nessuno non succede nulla. Se noi non andiamo a cogliere l'operazione Pentagonogramma non succede niente rimane tutto come è. Siamo contenti? Prima il consigliere Fantini che purtroppo in questo momento si è allontanato ah è qua perfetto, il consigliere Fantini ha citato il ragionamento, mi fa piacere che sia presente, ha citato il ragionamento di 10 anni fa del treno che abbiamo perso sul magazzino Darsena. Era una grande opportunità nella quale io personalmente credevo eppure però c'è stato una sollevazione tra virgolette di opinioni di comitati e di pareri contrari che ha fatto sì che non si assumessero decisioni in tal senso. Io non vorrei che a forza di strillare che l'operazione Pentagonogramma è foriera di chissà quali disastri è un'operazione di svendita del territorio è un'operazione di depauperamento di risorse è un'operazione di cementificazione. La vogliamo smettere? Il punto è un altro. Con l'operazione Pentagonogramma si vanno a riqualificare delle aree si vanno a piantare degli alberi si vanno a riutilizzare aree che in questo momento sono degradate questa è la verità. Chiamiamo le cose con il loro nome. Per quello che riguarda invece i dati generali del nostro bilancio io credo che e qui mi riferisco ovviamente al vicesindaco che quando i tempi delle nostre vacche erano grasse era facile fare l'assessore al bilancio nel nostro comune lo diciamo. Noi abbiamo avuto anni in cui si poteva tranquillamente spendere e spandere oggi invece fare i conti con le misure che sono complicate le ristrettezze che ovviamente per colpa del patto di stabilità già 50.000 volte citato ma anche per colpa di una serie di altri elementi congiunturali fare della finanza virtuosa è complicato qui ci si riesce perché quando io sento dire il nostro indebitamento si è quasi dimezzato abbiamo tolto 15 milioni di euro nel nostro indebitamento abbiamo ridotto gli interessi che poi quindi per finanziare anche il nostro debito abbiamo mantenuto i servizi soprattutto agli anziani soprattutto ai bambini abbiamo mantenuto tuta una serie di chiamiamole azioni che dovrebbero essere peculiari di tutte le città virtuose ma che in realtà spesso e volentieri si vedono che non esistono. A Cervia ci sono quindi ci sono gli asili nido ci sono una serie di servizi. E' chiaro che vorremmo tutti che ci fosse di più ma se i soldi non ci sono non si fanno i miracoli però un bilancio come quello che viene

presentato quest'anno è un bilancio estremamente convincente ed è per questo che io mi sento di apprezzare in maniera compiuta queste scelte che sono state operate, grazie.

(esce Fantini)

NORI: Se non dico due parole fa a finire che pensate che sono andato a casa oppure che mi sia abbioccolato come ha detto il signor Ercole invece sono qui sveglio solo che non avevo preparato quasi niente anche perché signor presidente anche io avevo capito che l'avremmo discusso domani comunque non fa niente non è che avrei fatto qualche cosa di più. Io di prammatica ho sempre ringraziato gli uffici e il vicesindaco per il lavoro che fanno perché ho sempre ritenuto che siano delle persone serie che si impegnano molto e che fanno il loro lavoro anche se tante volte devono fare gli equilibristi. Mi sembra addirittura non me ne voglia signor vicesindaco anche lei spera che almeno questa previsione vada avanti così che non peggiori non è proprio sicuro al 100% perché anche diciamo gli oneri di urbanizzazione *“s'un fabrica nisun in ven miga a cà”* Roberto. Comunque non fa niente questo qui l'ho messo lì per metterlo perché dimostra anche la serietà. Guardavo se c'era ancora il consigliere Fantini invece è andato via. Siccome io lo sento sempre dire sempre dire ma non da Fantini da tutti ma non riesco proprio ad afferrarlo. Il salto di qualità dove dobbiamo saltare perché non ho capito, non ho capito *“se i nun m'linsegna me piò in la da lè an ariv!* Questa sera mi sembra di essere diciamo così a una lezione universitaria perché sarei dovuto scappare però non ho capito il salto di qualità dove dovremmo saltare. Voglio riprendere che non ci sta molto ma hanno parlato del debito pubblico che è enorme certamente è enorme però siccome hanno parlato di Germania la Germania non si dimentichi che ha un debito pubblico più basso del nostro però noi abbiamo il 60% di debito con gli italiani mentre loro non è così quindi se io devo dare 100.000 o 100.000 di debito con mia moglie non è che mi mandi in protesto aspetterà o diversamente aspetto io che muoia così ho pagato il debito e buona notte quindi questo qui è un discorso che sarebbe lungo da portare avanti nel frattempo il Giappone che non è nell'euro sta stampando moneta a rotta di collo e quello che noi facevamo quando non c'era l'Euro non so se era meglio o se era peggio però ci ha portato a questo e adesso siamo in difficoltà. Per il fatto dei nostri governanti io non lo so se sono di serie A serie B o serie C però diciamo una cosa siamo onesti abbiamo quello che ci meritiamo perché glieli abbiamo mandati noi. Anche oggi sarà andato il 50% a votare e quindi si vede che va bene così perché la gente non ci va non partecipa. Se la gente non partecipa non arrivi al culmine arrivi a metà e ti fermi lì comunque questa è una cosa che bisogna essere avere l'onestà intellettuale di dirlo abbiamo quello che ci meritiamo. Se noi siamo migliori se io riesco a essere meglio del nostro sindaco mi proporrò per diventare sindaco e se sono migliore ci divento se non sono migliore sto a casa, infatti, sto a casa, sto a casa quindi questo è detto anche questo qui. Non mi permetto proprio di dire quello che dovrebbe fare il governo quello che dovrebbe fare l'Europa perché *“agni ciap ad secur”* e quindi lo lasciamo perdere. Che le imprese, stiano navigando malissimo e che cerchino di lasciare l'Italia non ultima adesso abbiamo sentito la Fiat Industria che poi dopo se ne andrà anche con le auto appena avrà combinato con la Chrysler in America e compagnia cantante. In Italia è diventato difficile per l'industria lavorare. Non si può lavorare troppe tasse troppa burocrazia niente infrastrutture niente credito alle imprese e quindi sono cose che alla fine uno o si butta giù dal grattacielo non quello che devono fare quegli altri che ci sono già oppure va via. Qualcuno deve essere stati il consigliere Mazzolani ha parlato del federalismo. Eravamo arrivati alla fine mi sembra del 2011 che era passato in Parlamento avevano fatto i decreti attuativi e poi dopo Berlusconi si è andato a casa abbiamo cambiato e il federalismo

se applicano qualche cosa applicano la parte più deleteria perché è questo che vediamo cioè incaricare le amministrazioni locali di incassare dei soldi per lo Stato senza lasciarsi quello che ci serve invece dovrebbe essere tutto a rovescio e applicare diciamo il principio della sussidiarietà che i problemi vanno risolti dal punto più vicino e quindi lasciare i soldi che i cittadini versano sul posto per risolvere i problemi e poi dopo andranno più in alto. Questo qui è perché tutti hanno parlato di tutto un pochino debbo dirlo anch'io perché se no "*chi soia*". Per il fatto dell'IMU delle aliquote signor vicesindaco no può guardare anche lì tanto mi sente lo stesso però così ho interloquito un pochino non sono le aliquote che contano è i valori a dismisura che vengono dati cioè nei terreni che forse se abbiamo i soldi fra 20 anni useremmo da fabbricare non possiamo pagare l'aliquota del 10,6% perché non è che sia un 10,6% è un'infinità perché il valore della terra che non ricaviamo neanche i fagioli pagare con quei prezzi che sono stati valutati non è possibile. Non parliamo della Tares perché abbiamo già fatto come è già stato menzionato un ordine del giorno condiviso quindi è più di così noi non potevamo fare non è che conterà molto non lo so però qualcuno lo leggerà. vedranno un pochino quindi su quelle cose lì. Il governo Monti, il governo Monti certamente ci ha messo le mani in tasca ci ha portato via i soldi però li ha messi in banca non li ha dati per produrre non li ha dati per lo sviluppo non li ha dati per creare posti di lavoro e i posti di lavoro non ci sono e oltre tutto abbiamo anche in casa mi sembra circa 4 milioni di persone che purtroppo loro ma anche noi e vengono a raspare quindi è tutta una lotta fra poveri. Non voglio andare a parlare né di Cervia d'amare né del Tritone che parleremo in altre occasioni tanto sono cose che prima cosa dice meglio il consigliere Massari e poi avremo tempo di parlarne per ora si è dato diciamo così l'incarico a quest'amministrazione al Sindaco in particolare sulle linee guida per l'accordo perché qui è passato proprio il concetto che abbiamo fatto invece non abbiamo fatto niente. Io ho visto anche sui giornali i quattro dell'avemaria stampati hai capito che hanno dato il via a questo progetto. Abbiamo solo dato la possibilità di verificare se è una strada percorribile o quanto percorribile o quanto modificabile a secondo di quello che si intenderà quindi questo è una cosa che l'ho precisata ancora non è stato concluso niente si guarda cioè io sinceramente quando ero più giovane non adesso ho chiesto l'appuntamento a un sacco di ragazze mi hanno detto si forse stasera ci vediamo poi "*un'è vnudi nisona*" quindi può succedere anche qui insomma è solo un discorso aperto ecc quindi per quello che riguarda il nostro bilancio logicamente io non aspetto neanche molto domani sera cioè la dichiarazione di voto da parte nostra su quello che riguarda i bilanci sarà senz'altro negativa non perché non siate bravi a scrivere i numeri ma perché come ho detto e ripeto spero per l'ultima volta perché dopo ormai siamo verso la fine di questa legislatura che noi abbiamo corso con una nostra lista diciamo così e con un nostro programma quindi non possiamo avallare i bilanci grazie.

SINDACO: Io volevo partire con i dovuti ringraziamenti come hanno fatto tutti ma credo che siano oltre che doverosi anche sentiti. Ringrazio quindi tutto il consiglio comunale così come tutti i consiglieri per il contributo che è stato dato alla discussione di questo bilancio di previsione per il 2013. Ringrazio il vicesindaco Roberto Amaducci dottor Guglielmo Senni e tutti i loro collaboratori. Approfito anche dei ringraziamenti per estenderli anche al direttore generale Maurizio Rossi per l'opera svolta in questi anni che come tutti sapete non è più in forza in questo comune per scelte professionali. Ringraziamenti inoltre consentitemeli di fare in anticipo se vogliamo ma avrò modo anche di farli poi al segretario generale dottoressa Francesca Bagnato che anch'essa si sta apprestando ancora qui con noi ancora per un po' speriamo per un bel po' però presto ci lascerà e quindi perché è stata chiamata e ritengo grazie alle sue capacità alla sua professionalità a ricoprire un importante e difficile incarico alla provincia di Vibo Valentia. Nei prossimi giorni ovviamente procederò alla nomina del nuovo segretario generale individuato fra i

tanti e le domande sono sicuramente tante perché sono una cinquantina circa che si sono candidati per venire a Cervia. Non vi nascondo che la situazione interna alla macchina comunale come qualcuno ha ripreso presenta anche una serie di difficoltà che dobbiamo necessariamente affrontare ma possiamo dire che al momento siamo un'amministrazione in movimento rivolta al cambiamento ma che deve diventare un'opportunità di miglioramento tutta. Intendo, infatti, sottolineare che i dipendenti del comune a cominciare dai dirigenti si sono resi tutti disponibili a partecipare alla riorganizzazione in atto che in alcuni ambiti viene proprio presa come opportunità per approfondire le possibilità di migliorare i servizi al cittadino. Concludo inoltre i ringraziamenti ricordando anche il prezioso lavoro del collegio dei revisori dei conti e ovviamente estendo così come ho detto all'inizio anche a tutti consiglieri che con senso di responsabilità devo dire poi ciascuno con i propri punti di vista si spendono nel loro impegno quotidiano. La discussione del bilancio preventivo è il momento in cui più di altri momenti come tutti quanti hanno ripreso possiamo riflettere sulla nostra situazione e sul rapporto con il contesto nazionale. Purtroppo come accade ormai anche da qualche anno dobbiamo ribadire l'incertezza e la difficoltà nella quale come tutti gli enti locali ci troviamo a lavorare. Questa difficoltà emerge prepotentemente quando un comune si accinge a lavorare sul proprio bilancio preventivo documento che dovrebbe contenere tutte le indicazioni necessarie alla programmazione del lavoro dell'ente a favore della città per l'anno in corso e per gli anni a venire. Ogni anno sappiamo quello che vogliamo fare perché il programma gli obiettivi sono noti e le idee le abbiamo ben chiare su quello che per noi è il bene della città. Purtroppo sono troppe le variabili dalle quali anche se non dipendono da noi non possiamo rescindere per attuare la nostra programmazione. Alla generale situazione economica globale che sta affliggendo il nostro paese ormai da troppo tempo e che tutti conosciamo bene si aggiungono anche le difficoltà e le incertezze politiche che l'Italia sta attraversando e che ci chiamano tutti collettivamente individualmente a riflettere sul modo migliore per poter essere incisivi per aiutare il nostro paese a uscire dalla crisi. Una crisi sì economica ma anche una crisi di valori di ideali di certezze e di speranze. Lo scorso anno in aprile quando discutemmo il nostro bilancio preventivo del 2012 eravamo da poco passati dal governo di centrodestra ad un governo tecnico presieduto dal professor Mario Monti sostenuto da una maggioranza molto eterogenea. All'inizio tutti i partiti con senso di responsabilità appoggiarono questo governo tecnico che doveva ridarci la meritata credibilità in Europa e soprattutto aiutare il paese a risollevarsi dalla crisi economica. Se il primo obiettivo quello di riposizionare l'Italia a livello europeo è stato raggiunto e l'ha ricordato anche il consigliere Brandolini basti pensare che oggi, notizia di oggi, Olli Rehn commissario europeo per gli affari economici mercoledì proporrà proprio la chiusura della vertenza aperta contro l'Italia nel 2009 per deficit eccessivo del nostro paese che, di fatto, premia da un lato il risanamento del governo Monti e la credibilità aggiungo io con la quale l'esecutivo Letta si è presentato in Europa. Non efficaci sono state invece le scelte politiche a favore della ripresa economica. Rigore è stata la parola d'ordine di quel governo al quale un anno fa anche noi avevamo guardato con fiducia. Rigore che non poteva portare ai frutti sperati senza politiche di sviluppo e di crescita che sono state rimandate in un secondo momento. Momento che purtroppo non è mai arrivato anzi l'assenza di segnali che alimentassero la speranza e la fiducia nel futuro ha portato l'Italia e gli italiani all'esasperazione di essere assetati di cambiamento e di rinnovamento specie della classe politica. Conosciamo tutti bene l'attuale situazione politica la vicenda che ci ha portato all'attuale governo bipartisan un'unica soluzione possibile in questo momento per non lasciare il paese senza una guida. Ebbene con tutti i limiti noti della situazione che ancora una volta riguardano soprattutto la mancanza di certezze per gli enti locali che devono lavorare per lo sviluppo dei territori vogliamo cercare alcuni segnali di speranza e con la concretezza e l'ottimismo che ci contraddistinguono auspicare che questa fase di transizione possa portare condizioni favorevoli e benefici ai comuni. La speranza principale riguarda il fatto che 2 dei ministri di Letta sono sindaci Del Rio e Zanonato amministratori che conoscono bene le difficoltà e le realtà dei territori. Vogliamo sperare che il loro contributo sia determinante per raggiungere i due obiettivi che se vogliamo veramente avviare politiche di crescita non sono più rinviabili. Federalismo e autonomia dei comuni che è stato ripreso da molti credo che

sia l'unica strada possibile per trovare la soluzione ai problemi del nostro paese e l'eliminazione o forte allentamento dei vincoli del patto di stabilità e anche in questo caso fortemente legato al primo punto. Questo chiediamo al governo che faccia in modo che finalmente i comuni possano programmare la crescita e offrire risposte ai loro territori investendo le risorse che questi territori producono soprattutto senza dipendere ogni anno da indicazioni centralizzate date all'ultimo secondo da chi sta lontano e non conosce le realtà locali. Anche la vicenda IMU è un esempio che dice molto su ciò che non dovrebbe essere centralizzato. Il governo, infatti, ha sospeso la prima rata IMU sulla prima casa e su altre categorie di immobili senza dire con chiarezza che cosa intende fare se si tratta solo di un rinvio e che quindi non andrà ad alleggerire la situazione economica delle famiglie italiane oppure se intende abolirla. In questo secondo caso come pensa di compensare le entrate ai comuni. Dobbiamo calcolare che a Cervia nel 2013 ci sarà la copertura di quei €2.700.000 che ci dovrebbe portare l'IMU dell'abitazione principale. Possiamo quindi prevedere servizi alle famiglie da coprire con quella cifra oppure dobbiamo programmare i nostri servizi eliminando quelle risorse? E' evidente che è quasi impossibile fare una programmazione seria ed efficace in questo contesto che per prima cosa ci impone di discutere il nostro documento principe di programmazione praticamente a metà anno. Ma come dicevo prima noi siamo abituati ad essere positivi a cercare seppure nelle difficoltà la metà piena del bicchiere e a vedere come utilizzarla al meglio e ottimizzarla. Nonostante tutte le difficoltà che ci si presentano di fronte consapevole del fatto che non possiamo sottrarci all'assunzione di responsabilità in un momento gravoso come questo confermiamo anche per il 2013 la filosofia che ha guidato la politica finanziaria portata avanti in questi nove anni di mandato e che consiste nel sostanziale mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi alla persona in particolare modo alle famiglie. Nel non aumento dell'imposizione fiscale a cominciare dall'addizionale comunale all'Irpef. Riduzione dell'indebitamento dell'ente e dei relativi oneri finanziari. Conferma al sostegno alle imprese e lotta all'evasione. A questo va aggiunto e vorrei anche qui che ci riflettessimo tutti quanti insieme il fatto che a differenza di altre località anche vicine non abbiamo introdotto l'imposta di soggiorno. Questo da un lato ci ha posto al centro di ingenerose polemiche da parte di chi ha ritenuto introdurre l'imposta dall'altro ci pone in balia delle critiche di chi vuole utilizzare questa argomentazione per dire non facciamo abbastanza promozione turistica o che avremmo potuto utilizzare quell'entrata per effettuare interventi manutentivi. Non abbiamo introdotto l'imposta di soggiorno perché come pensiamo di non chiedere ulteriori sforzi e sacrifici ai cittadini lo stesso vogliamo fare anche nei confronti degli ospiti della nostra località e di tutto il nostro sistema di impresa. Vogliamo provare a fare il meglio possibile con le risorse a disposizione e i sacrifici per primi farli noi nella convinzione che questa impostazione sia condivisibile da tutti coloro che hanno un senso di responsabilità e che puntano insieme a noi alla tenuta del nostro sistema che ha alla base di tutto la difesa dei servizi quale condizione indispensabile per il mantenimento della coesione sociale delle nostre comunità. Ribadisco ancora una volta che per il 2013 manteniamo il livello raggiunto per quanto riguarda i servizi alle famiglie alle imprese alle persone che hanno bisogno. Sapete che questo punto è il nostro pallino da sempre però penso sia importante in questo momento di crisi che le famiglie cervesi possano contare su aiuti economici in fatto di trasporto scolastico mensa scolastica e servizi alle scuole e questo solo per fare degli esempi che noi diamo per scontati ma che in realtà non lo sono e basta guardarsi un po' in giro nei comuni vicini. Credo che tutti siamo consapevoli maggioranza e minoranza che siamo un'amministrazione vicina ai cittadini. Anche quest'anno le scelte effettuate hanno ricevuto l'apprezzamento da parte delle organizzazioni sindacali che ancora una volta hanno sottoscritto l'accordo che prevede la costituzione di due fondi uno a sostegno dei redditi bassi e uno destinato alle famiglie colpite dalla crisi inoltre per il 2013 abbiamo contenuto i tagli a servizi come cultura e turismo anche perché negli anni passati avevamo tagliato tutti il tagliabile e forse anche di più. Fin qui ho evidenziato le cose positive. Veniamo ora alle note dolenti che chi sono e che riguardano specialmente gli investimenti. Questo è il tema che raccoglie le maggiori frustrazioni del sindaco e dell'assessore ai lavori pubblici in primis e tutta l'amministrazione che a fronte di un bilancio sano a fronte di una disponibilità finanziarie in cassa

non riesce a dare risposte concrete non solo in termini di opere pubbliche nuove per riqualificare la città ma neanche per garantire la manutenzione ordinaria in tutto il nostro vasto territorio che rispetto comuni a comuni della stessa dimensione conta il fatto di essere un comune turistico con tutte le maggiori problematiche. Le peculiarità del nostro territorio e il fatto che da troppo tempo non riusciamo a programmare investimenti efficaci quest'anno abbiamo deciso di concentrare le poche risorse disponibili nelle manutenzioni delle strade delle segnaletiche del verde degli edifici seppur nella consapevolezza che non sono sufficienti anzi siamo ben lontani dalla sufficienza. Purtroppo riusciamo solo a mettere qualche goccia in un mare. Un mare che negli ultimi due anni è stato alimentato dalle abbondanti nevicate che hanno rovinato intere porzioni del territorio e che ci hanno costretto a impegnare nell'emergenza neve le risorse destinate agli asfalti alla riparazione di marciapiede delle buche delle strade e del verde. Come dico già da anni per noi ogni giorno è diventato sempre più difficile a rispettare gli impegni presi con la città. E' una situazione molto difficile complicata ma per tentare di rispettare il patto di stabilità siamo costretti ormai dal 2010 e almeno fino all'anno prossimo a investire solo qualche spicciolo circa 2 milioni di euro ogni anno il che significa prevedere solo piccole manutenzioni insufficienti come ho detto prima a mantenere in uno stato di decoro città del nostro territorio comunale e a tutto questo pur avendo in cassa al 31 dicembre del 2012 circa 23 milioni di euro che l'amministrazione comunale non può utilizzare per avviare nuove opere già programmate o da programmare seppur necessarie per lo sviluppo delle nostre città. Lo scorso anno sempre in occasione della discussione del bilancio preventivo e affrontando il tema degli investimenti accennai le priorità strategiche da portare avanti fino alla fine del mandato e chiesi la collaborazione di tutti quanti voi in quanto sono strumenti che tutti noi lasceremo al futuro di questa città che daranno le opportunità di crescita e di sviluppo di tutto il nostro territorio. Dovrebbe invece ormai essere chiaro che a tutti noi amministratori che oggi è più che mai necessario ribadire il ruolo dell'ente pubblico che deve essere regista dell'azione di governo laddove governare significa cogliere le opportunità ascoltare le diverse forze locali e fare in modo che tutte le componenti cittadine portatori di interessi in varie forme e per loro caratteristiche puntino tutti sullo stesso obiettivo. Dissi che occorre rinsaldare il patto per la qualità con la città per decidere le priorità sulle quali procedere senza perdere le opportunità che ci si presentano di fronte e verso le quali dobbiamo garantire la massima apertura e mantenere quella disponibilità all'ascolto che è sempre stata alla base del metodo di governare di questa amministrazione. Oggi a un anno dalla fine del mandato sono qui a ribadire le stesse priorità. Sono ancora qui a chiedervi una collaborazione maggiore da parte di tutti ripeto maggioranza e minoranza. Un breve cenno per titoli agli impegni che ci vedranno protagonisti di qui alla fine del mandato. Solo quelli principali ma ce ne sono sicuramente tanti altri. Piano strategico. il percorso avviato nel 2010 si concluderà quest'anno con il passaggio in consiglio comunale la realizzazione dell'evento di presentazione alla città nel prossimo mese di giugno. Definizione della riorganizzazione della rete scolastica dei territori con l'introduzione di nuovi istituti comprensivi. Continuazione nella realizzazione di progetti legati alla sicurezza urbana e al contrasto dell'abusivismo commerciale. Priorità nell'attuazione di piani particolareggiati che prevedano la realizzazione di opere pubbliche strade e parcheggi piste ciclabili e aree verdi a servizio delle aree circostanti. Concentrare tutti gli sforzi per capitalizzare la grande mole di lavoro svolta fin qui per Expò 2015 che deve rappresentare una fortissima opportunità per l'intera comunità ed economia cervese. Questo come ho detto prima solo per citarne alcuni. A conclusione del mio intervento vorrei tuttavia soffermarmi su quei due grandi temi ripresi anche lo scorso anno sui quali ci troveremo a lavorare in questi ultimi mesi e su cui ci si potrà veramente giocare il nostro futuro. Il piano strutturale comunale e il progetto Cervia d'amare che quasi tutti voi avete ripreso nei vostri interventi. Per il piano strutturale comunale si è conclusa la conferenza di pianificazione attuata attraverso il processo di pianificazione partecipata in cui sono state coinvolte tutte le realtà cittadine e gli enti terzi interessati. La bozza di piano insieme al RUE è ormai pronta e a breve si aprirà la discussione per l'adozione che avverrà presumibilmente entro l'anno e che dovrà definire le linee guida di crescita e di sviluppo sotto il segno della sostenibilità ambientale ed economica. Per il progetto Cervia d'amare un anno fa in aprile dissi

relativamente al tema proprietà Monopoli di Stato è in corso un confronto con la società Pentagramma Romagna subentrata a Fintecna nella proprietà dei beni già di titolarità dell'azienda autonoma dei Monopoli di Stato volto a definire le condizioni per l'avvio della procedura per la sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi dell'articolo 40 della legge Regionale 20 del 2000 con l'obiettivo di raggiungere nell'operazione il massimo interesse generale della città di Cervia e della sua comunità che possiamo così riassumere. Recupero e riqualificazione degli immobili del centro storico. Realizzazione di opere pubbliche tali da riqualificare le porzioni di territorio in cui si trovano gli immobili di proprietà della società. Risoluzione della questione sociale degli occupanti degli alloggi. Non appena Pentagramma Romagna formalizzerà una proposta procederemo alla presentazione dell'accordo di programma al consiglio comunale previa discussione nella specifica commissione consiliare così da poter procedere a convocare la conferenza della stessa legge 20 cosa che si è verificata. In quest'anno, infatti, abbiamo fatto tanto lavoro su questo tema. In giugno la società ha presentato il progetto con il nome Cervia d'amare. Da quel momento si è aperto il confronto con le realtà cittadine tutte nessuna esclusa. E' stato fatto un percorso partecipativo che qualcuno l'ha definito forse inopportuno scontato o comunque che non è servito assolutamente a nulla ma credo che abbia portato sicuramente un interesse da parte dei cittadini per stabilire di quali opere pubbliche la città ha maggiormente bisogno nei tre ambiti di intervento soprattutto come ottimizzare le risorse della società privata a vantaggio della città. Ora siamo quasi giunti al momento di procedere con la stesura dell'accordo di programma. C'è stata ampia discussione in città e questo è molto positivo ritengo. Tanti rappresentanti delle imprese e cittadini ci hanno fatto sapere il loro parere e hanno colto l'opportunità di contribuire alle decisioni che spettano alla giunta e al consiglio comunale. Si sono formati anche comitati contro e c'è chi ha avanzato anche pareri contrari alla costruzione dell'edificio alto progettato dall'architetto Cucinella riducendo la grande opportunità offerta alla città al mero parere grattacielo sì o grattacielo no. Ribadisco che l'occasione di Cervia d'amare è unica ed è una straordinaria opportunità che se ci lasciamo scappare come accadde con le proposte di recupero fatte per il magazzino Darsena nel 2003 per il quale oggi è in corso ancora una gara e speriamo che possa oltre ad essere aggiudicata anche procedere con la sua riqualificazione. E' difficile quindi che si ripresenterà un'occasione di questo tipo e la città non avrà alternative per riqualificare intere porzioni di territorio oltre che per portare lavoro alle nostre imprese è un'occasione di crescita per tutta la città e per i suoi cittadini. Infine consentitemi una precisazione una puntualizzazione se vogliamo anche un po' di cronaca rispetto anche alla situazione che i consiglieri Savelli e Mazzolani hanno sollevato sulla questione del comune di Basiglio paragonandolo al nostro comune così come anche riportato dal consigliere Massari. Ho preso il comunicato stampa non so se questo è ciò che avete in qualche modo riportato ma è un comunicato stampa che è uscito oggi e penso che riporti la stessa vostra dichiarazione dove si dice che il comune di Basiglio governato dal Pdl e in Italia famoso perché sorge Milano 3. A Basiglio viene approvato il piano di governo del territorio per sommi capi si dice anche la sinistra PD e Sel a Basilio propongono un referendum sul progetto il comune lo ammette e questo referendum si svolgerà a breve. Mancano solo i fiori poi è un bel quadretto. Poi alla fine si dice che il Pdl relativamente anche alla posizione che quell'amministrazione ha assunto non si mette di traverso e consente un referendum su uno strumento urbanistico importante come il PGT che è il piano di governo del territorio che è già in vigore e quindi a Cervia invece benché ancora con l'iter di accordo di programma sia tutto da avviare con un artificio legale una commissione ha stabilito l'inammissibilità del quesito perché vertente su materia urbanistica e di bilancio. Questa è la posizione che due consiglieri hanno espresso. Velocemente sono riuscito a risalire a qualche dato di Basiglio anche sul dato dell'intervento che viene fatto dove i consiglieri dicono che deve in qualche modo a fronte di una cessione in soldi monete di 40 milioni di euro viene anche ceduta un'importante area verde di circa un 212.000 m. quadri credo se non vado errato quanto? 280/290 bene questi sono i dati che adesso ho preso, sì, sì no ma c'è di tutto bene. I dati che sono in possesso ma ripeto faccio più da cronista ma più che altro per essere chiari rispetto anche ai paragoni Cervia e Basiglio. PGT Basiglio va ancora al referendum per salvare il suo verde ripeto ancora al

referendum tre tentativi di referendum quindi la cosa risale a molti anni fa dove si parla di caso unico in tutta Italia i cittadini di Basiglio Milano tre a distanza di quasi vent'anni torneranno alle urne per esprimersi in merito al PGT strumento urbanistico che sostituisce il Piano Regolatore. Bene in cosa consiste l'attività e l'intervento. Sono circa 300.000 m² di intervento di area oggi prati e bosco che andranno ad essere cementificati con circa 600.000 m³ ripeto 600.000 m³ considerate che l'intervento Cervia d'amare è di 50.000 m³ ripeto 600.000 m³ 12 volte la dimensione di Cervia. Chi conosce Milano 3 corrispondono circa e quei palazzi sono grosso modo ogni intervento circa una ventina di palazzi. Le due immobiliari coinvolte sono la Leonardo srl di Paolo Berlusconi e Oasis tra i cui soci anche Monteverde che ha già costruito a Basiglio. Una procedura per quanto riguarda la storia di questi referendum.- Nel '92 il sindaco Alessandro Moneta poi diventò che è diventato poi assessore regionale al territorio che oggi è presidente della fondazione policlinico S.Matteo di Pavia presentò un'importante variante targata Edil Nord ovviamente sempre di Paolo Berlusconi che fu bocciata dal referendum svoltosi l'anno successivo. Quindi bocciò questo intervento. Fortunatamente Moneta uomo politico di spessore ebbe il buon senso non solo di tener conto rinunciando alla realizzazione del progetto ma anche di dimettersi. Poi nel '98 un'analoga proposta quindi a distanza di qualche anno '98 un'altra proposta di variante fu avanzata dalla giunta guidata da Marino De Nicolò. Qui non ci fu bisogno di un referendum in quanto gli stessi consiglieri comunali della maggioranza Forza Italia non condivisero il progetto e il sindaco si dimise. Siamo nel '98. Andiamo avanti. Arriviamo però ai giorni d'oggi perché credo che sia più importante capire cos'è successo in questi ultimi mesi. Siamo nel novembre dell'anno scorso quindi novembre del 2012 in occasione della seduta del consiglio comunale per l'approvazione del PGT quando si diceva che il Pdl non si mette di traverso dichiarano i due consiglieri consente un referendum su uno strumento urbanistico importante come il PGT. Bene leggiamo la cronaca. Almeno io mi baso su quello che ho trovato su internet poi la certificazione io non ce l'ho però credo che tutto sommato se non ci prende poco ci manca. Cronaca della serata. In una serata tetra e non solo meteorologicamente che i tanti cittadini di Basiglio presenti in massa nella sala consiliare non dimenticheranno facilmente mercoledì 28 novembre. A rendere più ancor più tetra la serata è stata anche l'accoglienza riservata ai cittadini due blindati dei carabinieri e della polizia nel piazzale antistante il comune chiamati dal sindaco che forse immaginava l'arrivo dieppure l'associazione Basiglio Parco Nord che non è Pd e Sel è l'associazione Basiglio Parco Nord contattata direttamente dalla Digos aveva assicurato che non ci sarebbero state manifestazioni di alcun genere quindi per dire che tutto sommato il Pdl non si è messo di traverso. Cosa succede? Viene approvato il PGT e il PGT a quel punto viene impugnato. Viene impugnato da queste associazioni e l'intenzione di questo ricorso quale è in sostanza proprio per dire che non si è girato di traverso il governo di centro-destra. Dichiarare leso il diritto di partecipazione politica dei cittadini e il diritto dei ricorrenti di vedere portata a compimento la procedura referendaria e per l'effetto dichiarare il comune di Basiglio tenuto al compimento della procedura per il referendum quindi obbliga il comune di Basiglio a tenere la procedura di referendum. Cosa ha sottolineato il ricorso? 1) il comune non ha osservato il termine di 30 giorni per lo svolgimento dell'intero iter referendario come previsto dall'articolo 2 comma 2 della legge 241 del '90. Siamo qui non c'è mica, noi abbiamo fatto le cose per nominare poi arrivano anche al giudice di pace. L'iter referendario con l'inerzia ingiustificata e ingiustificabile quindi colpevole dell'amministrazione è stato illegittimamente bloccato. Sono stati violati i diritti politici dei promotori la cittadinanza i membri del comitato dei garanti regolarmente nominati insediati avrebbero politici dei promotori e della cittadinanza. I membri del comitato dei garanti regolarmente nominati e insediati avrebbero dovuto e potuto portare a compimento la procedura referendaria ormai in corso nonostante le loro dimissioni. Infine sempre per sommi capi il ritardo nell'indizione dei referendum provoca un danno irreparabile al diritto politico dei cittadini di pronunciarsi sulle scelte urbanistiche territoriali tanto più difficilmente reversibili comunque contestabile in quanto il PGT e la sua attuazione avessero a tradursi in atti di effettiva attuazione. Successivamente quindi dopo il ricorso c'è l'espressione da parte del tribunale dopo varie sedute una

delle quali anche mercoledì 16 gennaio di quest'anno. L'udienza del tribunale di Milano a seguito del ricorso presentato che ne chiedeva di dichiarare leso il diritto di partecipazione politica dei cittadini e il diritto a veder portata a compimento la procedura referendaria oltre ha rinviato l'udienza però a tutti gli effetti il giudice ha rimarcato che in quanto tali il sindaco ha competenze propositive sul funzionamento dell'organismo rimandando quindi a marzo l'udienza. Finalmente il 14 marzo a tutti gli effetti in terza udienza tenutasi a seguito del ricorso proposto appunto dal comitato referendario il giudice ha nominato il quinto componente del comitato dei garanti che sarà il coordinatore dei giudici di pace di Milano che era fondamentale poi al fine della tenuta dello stesso referendum. Per cautelarsi da rimproveri ed inammissibili dilazioni il comitato referendario ha ottenuto che nella prossima seduta del 29 maggio prossimo quindi il giudice verificherà che siano stati espletati dal comune tutti gli atti necessari per avviare il referendum. Questo per dirvi che quando si diceva che non si è girato di traverso su questo strumento urbanistico.

(escono Farneti e De Cesari)

Bene l'ultima notizia perchè visto che faccio la cronaca fino in fondo quando si è nel comunicato i consiglieri dicono c'è un comune in Lombardia che si chiama Basiglio è governato da Pdl e in Italia è famoso perché sorge Milano 3. Bene notizia di qualche ora questo comune non è più governato dal Pdl perché nelle elezioni di ieri e l'altro ieri ha vinto Eugenio Patrone di una lista civica l'officina di Basiglio con il 50,53% e il Pdl è andato al 34% rispetto al 60% del 13 aprile del 2008.

SALOMONI: Relativamente a questo bilancio di previsione 2013 io mi sono ovviamente guardato prima di tutto la relazione previsionale e programmatica 2013-2015 lo schema e ovviamente notato varie discrasie che come l'anno scorso le avevo segnalate però evidentemente si tende a fare a sommi capi un po' un copia e incolla della vecchia documentazione, infatti, se noi andiamo a guardare a pagina 11 sui beni in concessione a terzi viene ancora riportato da vari anni a questa parte struttura per skate. Struttura per skate io lo faccio presente al consiglio che ovviamente è giusto che lo sappia non esiste a Cervia una struttura per skate e ad una mia segnalazione di ben 3 anni fa in cui in qualche modo facevo una proposta perché ovviamente io sono stato criticato come una persona che fa sempre giudizi distruttivi di tutto invece forse non si sa bene le varie proposte che il sottoscritto in cui facevo una proposta di una creazione del ciclo Park l'assessore alla cultura e allo sport mi rispose che era sua intenzione 3 anni fa in una logica di efficacia degli impianti sportivi e di ottimizzazione delle risorse inserire il percorso per ciclo Park in un impianto integrato all'interno dell'area destinata ad ospitare lo skate Park e ad oggi 2013 non sappiamo esattamente dove sia. Io faccio presente che l'attuale sede dove ci sono dei ragazzi che girano con lo skate pare è un'associazione che gira con delle proprie rampe quindi, di fatto, allo stato attuale non esiste nulla di ciò. Poi a pagina 12 abbiamo come servizi gestiti in economia sempre nello schema 2013-2015 il museo teatro di figura. Il museo del teatro di figura che l'avevo fatto presente l'anno scorso non esiste da almeno tre anni e dal punto di vista anche turistico a volte voglio farvi presente che non occorrono risorse per non occorrono eccessivamente delle risorse per pubblicizzare il nostro territorio perché se voi andate a vedere in vari musei della provincia di Ravenna è ancora in diffusione una vecchia guida datata luglio 2011 che evidentemente la provincia non ha avuto le risorse di poterne crearne un'altra. Io invito magari gli stessi amministratori a pungolare la provincia affinché vengano fatte delle integrazioni perchè in questa guida vengono pubblicizzate quelle che sono gli unici due musei presenti a Cervia che sono il Museo del Sale e il museo dei Burattini delle figure che non esiste più da almeno tre anni ed è un peccato perché sulla cultura o meglio sul turismo culturale Cervia avrebbe delle grosse potenzialità e vedere in una guida del genere città

molto più piccole come Alfonsine due musei segnalati di qualità. Bagnacavallo 2, Brisighella 2, Casola Val Senio 2, Massa Lombarda 2, Russi 4, ovviamente lascia un po' perplessi quando Cervia ne ha uno solo. Da questo punto di vista io ho apprezzato il potenziamento del museo del Sale però vorrei anche fare presente che se noi andiamo dai nostri vicini qui a Cesenatico il museo della Marineria e l'Antiquarium sono dei musei che richiedono un biglietto di pagamento per l'ingresso quindi io farei anche una valutazione molto attenta su quello che può essere anche il museo del sale un museo del sale che è gratuito l'ingresso che adesso è stato ulteriormente incrementato personalmente io valuterei l'introduzione di un biglietto per l'ingresso soprattutto in virtù delle migliaia di presenze che si hanno nell'anno soprattutto durante il periodo estivo. In questo documento poi ho notato anche che viene riportata da vari anni il famoso protocollo d'intesa per il trasposto rapido di costa tra la Regione Emilia Romagna e RFI Ravenna e Cervia la così detta metropolitana di superficie mi dispiace che ancora ci sia qualcuno disposto a credere a questo sogno perché si sa benissimo che la metropolitana di superficie sarà un qualcosa di irrealizzabile per le problematiche proprio di tipo strutturale che ci sono sulla linea Ravenna Rimini però ogni anno dal 2004 che si rivedono queste scritte che vengono riportate sempre in questi documenti. Poi sapete quando si deve discutere un bilancio di previsione in questo caso 2013 e il vecchio diciamo piano poliennale degli investimenti 2013-2015 non possiamo che anche andare a fare un'analisi del passato e andando a esaminare il passato visto che il sindaco poco fa citava anche l'accordo di programma con Cervia d'amare dobbiamo anche stare attenti in una situazione attualmente presente sul nostro territorio di vari immobili che dal punto di vista commerciale risultano essere completamente vuoti completamente lasciati andare e andare a creare ulteriore commerciale sicuramente non è positivo, infatti, a ridosso della piscina di Pinarella abbiamo un'area abbandonata che era già stata segnalata il così detto centro commerciale Crystal che continua a essere un'area completamente priva di attività commerciali vive e sinceramente andare a creare ulteriori fantasmi di cemento con ulteriori negozi potenzialmente non occupati io ci penserei sicuramente più di una volta. Poco fa il consigliere Mazzolani citava anche un altro immobile fantasma che era il parcheggio multipiano dell'ex Tritone. Io mi sono ovviamente andato a rivedere anche la risposta del sindaco che fece andando a citare la legge Tognoli La legge 122 dell'89 che era stata valutata all'epoca il sindaco assessore con la delega all'urbanistica come un'opportunità, un'opportunità evidentemente sfruttata non in maniera positiva da questa amministrazione comunale anche perché allo statuale bisogna essere oggettivi anche i consiglieri di maggioranza possono vedere questa struttura completamente abbandonata a se stessa che oggettivamente doveva all'epoca valutata dalla giunta svolgere o comunque rientrare in un interesse pubblico quando invece l'interesse pubblico non lo è stato ed è un peccato perché ci troviamo in una zona a ridosso del centro vedere questo immobile cemento questo, questo cemento completamente inutilizzato sicuramente non è un qualcosa di positivo nonostante la valutazione di impatto ambientale del piano particolareggiato dell'epoca escludeva di utilizzare quella struttura come parcheggio pubblico a rotazione per evitare l'inquinamento acustico nella zona a disturbo delle case vicine a maggior ragione non bisognava proprio crearlo perché andare a creare un parcheggio lasciato vuoto che poteva in qualche modo servire per il pubblico però avevamo una Via che non dava risposta positiva effettivamente sono delle situazioni che viste successivamente non sono state positive. Quello che si è detto anche prima il consigliere De Lorenzi la collaborazione tra pubblico privato che deve essere molto importante io la sposo pienamente però nell'arco di questi anni non solamente l'opposizione ma anche gli stessi cittadini hanno notato che spesso e volentieri l'amministrazione che governa la città

è in qualche modo non ha sfruttato le occasioni avute con privati per l'opera di infrastrutture. Un esempio banalissimo la piscina comunale. La piscina comunale è stata costruita all'epoca come una fotocopia di quella di Cesenatico. Io sono ancora in attesa di ricevere una risposta dall'assessore allo sport del 2012 anche perché si stavano facendo approfondimenti con la consulenza di periti esterni sui materiali utilizzati in fase di realizzazione della struttura e dell'esito sto aspettando ancora le comunicazioni anche perché avevamo l'opportunità di riuscire ad ottenere ovviamente un'opportunità che non c'è stata perché evidentemente l'amministrazione comunale non ha lavorato molto bene con il privato ad avere una piscina olimpionica simile a quella che ha ottenuto il comune di Riccione che poteva ovviamente aiutare la città anche per il discorso della stagionalizzazione e anche per il discorso legato al turismo tutto l'anno turismo sportivo ovviamente questa scelta non è stata fatta per motivi di carattere meramente politico e di conseguenza ci troviamo una piscina comunale semi olimpionica con dei muri interni che sono letteralmente scrostati si vocifera che appunto siano stati utilizzati materiali di seconda qualità aspetto un approfondimento di questa segnalazione fatta all'assessore di riferimento. Poi ovviamente un'analoga considerazione si può avere anche con il centro congressi un centro congressi oggettivamente sempre creato in project financing che è risultato essere un centro congressi simile a quello di un hotel quindi personalmente ritengo che in questo caso il lavoro che doveva essere fatto tra pubblico e privato doveva far sì che il pubblico ottenesse il massimo dal privato in questo caso ovviamente non è stato fatto nulla. Poi ci ritroviamo quasi alla fine della legislatura e la curiosità che ho io insieme ovviamente anche al gruppo mio gruppo consigliere capire sull'area dell'ex discoteca Woodpecker che è di proprietà comunale che cosa ha in mente questa amministrazione. L'assessore nel 2009 mi disse che c'era tutta una cosa c'era una profonda riflessione da parte della giunta sul suo utilizzo in futuro poi il sindaco stimolato ovviamente ha detto che era disponibile ad ascoltare ad accogliere le proposte che noi come gruppo consigliere abbiamo attendiamo ancora di essere convocati perché è giusto soprattutto in questi momenti di crisi che ci sia una concertazione tra la maggioranza e l'opposizione per l'interesse pubblico e in questo caso allo stato attuale siamo completamente con un nulla di fatto poi alcune cose che non possono essere dimenticate. Dal ponte mobile che è costato oltre 2 miliardi delle vecchie lire e che non viene, di fatto, utilizzato. Il magazzino del sale Darsena sembra che si stia muovendo qualcosa adesso a ridosso della fine della legislatura. Io voglio ricordare le varie somme che sono state spese all'epoca la bellezza di 13 miliardi delle vecchie lire e allo stato attuale ci ritroviamo ancora con un nulla di fatto i fogli e poi ovviamente il progetto del comparto delle colonie che se si fosse oggettivi si potrebbe dare un giudizio già adesso che siamo quasi alla fine della legislatura che è stato oggettivamente fallimentare. Un centro storico in fase terminale. Io invito l'assessore alle attività produttive a valutare lo dissi anche l'anno scorso l'opportunità almeno durante il periodo invernale nei giorni feriali in via sperimentale di potere aprirlo perché oggettivamente in questo periodo ci ritroviamo in una situazione in cui adesso sta arrivando la bella stagione c'è abbastanza movimento però ricordiamoci che durante la fase invernale la situazione è notevolmente critica. Poi ovviamente si parla sempre di risorse. La possibilità delle risorse a volte senza avere bisogno di andare a disturbare il patto di stabilità si possono anche trovare in altro modo. Io mi ricordo che è nel 2008 feci una proposta in cui l'assessore dell'epoca Zatti non mi rispose né positivamente né negativamente la ripropongo anche perché l'assessore al bilancio potrebbe avere la possibilità di cogliere al volo parlo della proposta di intitolazione delle strade a mezzo pagamento. Faccio presente che la legge 23 giugno del 1927 la numero 1188 che è stato sostituito dal d.p.r. 30 maggio 1989 numero 222 non vieta questa

possibilità che oggettivamente potrebbe essere molto valida a far sì che le strade soprattutto quelle nuove che vengono costruite in fase di urbanizzazione possono essere intitolate ovviamente rispettando gli articoli della legge che ve le andate a guardare non prevede determinati paletti però si possono ovvero non è detto che non si possono fare quindi secondo me sarebbe opportuno valutarlo la possibilità di creare delle intitolazioni a queste strade previo corrispettivo di un pagamento da parte di una persona che vuole ad esempio intitolare una strada ad una persona scomparsa da almeno ovviamente 5 anni. Ricordiamo anche i €200.000 che sono stati spesi per la ristrutturazione dell'antico faro. Io da oltre due mesi sto aspettando una risposta perché un antico faro costruito alla fine del 1800 non è possibile aver speso €200.000 avere un faro che oggettivamente è stabile è funzionante anche se non ha più la sua dicitura funzione iniziale e non essere sfruttato. In momenti di crisi occorre andare a valorizzare tutto ciò che è all'interno del nostro territorio comunale. Poi io ho letto sui giornali avevo letto anche nel documento di questa consulta dello sport la festa dello sport. Non vorremmo avere la sensazione che sia l'ennesima scatola senza nessun contenuto. Faccio presente che la consulta del porto era nata in pompa magna non si sa più nulla. Mi risulta che il presidente stia per dare le dimissioni. La problematica della torre San Michele e del parcheggio selvaggio che si è venuto a creare. Le proposte sono due o si mettono i stalli blu a ridosso della Torre San Michele e si fa diventare un parcheggio a pagamento oppure la si chiude con delle transenne. Non è possibile continuare ad avere delle irregolarità agli occhi di tutti e nessuno che dice nulla. Poi io personalmente ne avevo già parlato anche con l'assessore avere speso €140.00 per dei sistemi che contengono degli armadietti di 3 autovelox presenti nel territorio a mio giudizio non sono stati una spesa e efficace per il semplice motivo che ormai mi risulta che le persone che frequentano quelle strade soprattutto le persone della zona comunque le persone pendolari hanno capito che comunque in queste strade a parte l'effetto deterrente iniziale, di fatto, non viene rilevata la velocità se non con la presenza della polizia municipale di conseguenza si può notare che effettivamente la prammatica dell'eccessiva velocità è ricomparsa nuovamente quindi abbiamo speso €140.000 sinceramente inizia a essere una spesa che poteva essere servita in qualche modo. Io sarei più curioso di sapere questo lo dico anche a nome della collettività visto che il sindaco non ha detto nulla avere qualche informazione sull'ex circolo ricreativo CRAL che ricordo che era un bene dell'azienda autonoma Monopoli di Stato ma non è rientrata nel 2013 fra quelli della società Fintecna immobiliare oggi appartenente alla società Pentagramma quindi è un bene di proprietà dello Stato. Mi risulta che il sindaco nel 2002, 2004, 2006 e cinque anni fa ha fatto delle istanze all'Agenzia del Demanio di Bologna, prima a Roma per sapere la possibilità di poterlo utilizzare ad oggi però la cittadinanza non parlo come consigliere comunale di opposizione però la cittadinanza non sa ancora quello che verrà fatto anche perché nei percorsi partecipativi che avete fatto ovviamente di questo circolo non si è detto nulla. Poi per quanto riguarda vediamo alcune problematiche sul territorio a spot la presenza cito che è ancora attiva l'ordinanza numero 325 del 21 settembre del 2010 per quanto riguarda la vendita abusiva nelle varie forme sul territorio mi risulta purtroppo che ci siano ancora molti venditori soprattutto in questo periodo di inizio di bella stagione che in qualche modo girano per il territorio tranquillamente e poi vorrei anche far presente che su segnalazione mia su segnalazione di altre persone ma ho avuto anche un'esperienza diretta sull'aeroporto di Bologna quando si arriva nella parte degli arrivi una segnalazione che noi avevamo fatto già nel 2009 sappiamo benissimo che con la legge regionale 7 del '98 gli IAT regionali non esistono più però la casualità è stata e si è riproposta due volte che proprio nella zona degli arrivi dell'aeroporto di Bologna mi dispiace che

non ci sia l'assessore De Pascale con delega al turismo comunque non è presente nessun materiale pubblicitario di Cervia. E' presente Ravenna Riccione Cesenatico ma di Cervia no. Capisco che attualmente si decida di utilizzare il marketing con il web però considerando che l'aeroporto di Bologna è un aeroporto di riferimento per noi sarebbe anche opportuno studiare anche con Cervia Turismo la possibilità di fare avere dei depliant perché tutto sommato dei depliant sulla nostra località sicuramente non guastano. Potrei ovviamente andare avanti con tante altre situazioni che sul nostro territorio non vanno non sono a regola d'arte però preferisco fermarmi qua citando che presentazioni faraoniche e iter partecipativi più o meno reale assemblee pubbliche più o meno indirizzate stati generali senza alcun esito alla fine progetti abbandonati. Amministrare significa assumersi responsabilità e questa giunta sembra avere l'obiettivo di non volerselo prendere. In tanto la nostra Cervia rischia di andare verso la deriva non ha alcuna freschezza propositiva e si barcamena in una stagnazione cui la crisi economica è sembra più la panacea per giustificare lo stato attuale. Che cosa rimarrà alla città dei 10 anni di questo Sindaco? Un accordo di programma definitivo Cervia d'Amare che non convince nessuno. Un bando sull'utilizzazione del magazzino Darsena con un unico vincitore apparentemente predestinato un centenario relativo alla nascita di Milano marittima di cui non rimane praticamente se non qualche evento sporadico e nessuna infrastruttura. Tutto qui? Il resto? Non ci si venga a dire che c'è la crisi. L'intero primo mandato del sindaco è stato all'insegna della prosperità delle casse del comune piene eppure si è scelto spesso di mantenere una macchina comunale costosa e si è rimandata la valorizzazione di interi pezzi di città. Mi riservò una replica grazie.

COATTI: Ha chiesto di intervenire il consigliere Savelli per replica.

SAVELLI: Grazie presidente. Brevemente volevo replicare al sindaco che però vedo in questo momento mi pare che ci sia. Scusatemi ma noi i dati che abbiamo dato li abbiamo trovati nel sito istituzionale del comune di Basiglio quindi il sindaco è andato chiaramente a vedere siti che erano collegati anche ai vari comitati ma i dati del comune di Basiglio. Noi abbiamo preso il sito istituzionale. Comunque vorrei far presente al sindaco che il sindaco uscente di Basiglio è attualmente il sottosegretario all'ambiente del governo Letta e il riconoscimento, no dico lo facciamo presente anche perché evidentemente le attività svolte sul territorio del comune di Basiglio nei 10 anni i cui è stato sindaco probabilmente sono state ritenute meritevoli tanto da affidargli non un sottosegretariato a caso ma un sottosegretariato all'ambiente. In ogni caso signor sindaco non sposta di una virgola se mi permette abbiamo visto che lei ha letto con attenzione il nostro comunicato stampa. E' chiaro che non sposta di una virgola la nostra impostazione di fondo cioè noi abbiamo voluto dare la dimensione comunque di un approccio differente nella progettualità perché i dati signor sindaco solo all'interno del comune di Basiglio e quelli sono i numeri tanto è vero che lei dice che viene fatta una colata di cemento tutte le statistiche ufficiali del comune di Basiglio invece danno addirittura un incremento del verde pubblico. Come è come non è però invece di leggere il fatto quotidiano io magari prendo i documenti ufficiali che sono quelli che fanno che formano tutti quanti gli atti che hanno portato all'adozione del PGT. Quindi sicuramente il metodo è stato differente sicuramente gli importi sono differenti sicuramente signor sindaco visto che lei aveva giustamente il dato aggiornato noi quando abbiamo scritto il comunicato stampa non potevamo conoscere inevitabilmente l'esito dell'elezione però a questo punto voglio fare mio il suo ragionamento e le voglio dire ha la prova che non far fare il referendum non porta bene.

DONATI: Visto che sono state dette alcune cose mi preme rispondere. Intanto inizio dal teatro. I dati citati dal consigliere riguardavano €256.000 per quello che riguarda i costi. In realtà è vero ma sono costi di fatto in parte strutturali quindi il teatro esiste se c'è dobbiamo mantenerlo e in parte sono costi di funzionamento. Attualmente l'amministrazione comunale spende €106.000 per la stagione teatrale che come qualcuno ha ricordato è un'ottima stagione teatrale e visto non da una piccola parte ma da tantissimi cervesi e i cervesi sono i più affezionati fruitori di quel teatro non solo si fanno tantissime iniziative di comunità. C'è un teatro che funziona per le associazioni per le scuole per le associazioni di volontariato è un teatro vero e proprio della città e non è solo il teatro che fa rassegna bella di alta qualità artistica come è stato ricordato. Mi preme altrettanto ricordare che guardate se c'è un segnale pessimo in Italia è quando i teatri chiudono. Una delle statistiche del Sole Ventiquattrore quando fa analisi di investimento chi investe nella cultura ha tre volte il ritorno dell'investimento il problema in Italia è che si investe poco in cultura. Noi abbiamo fatto un centenario di Milano Marittima che è stato pieno di cultura ed è quello che ci fa differenziare tra noi e le altre coste all'interno della Romagna. Quando noi facciamo e cerchiamo di fare cultura lo facciamo anche sapendo che la cultura è una di quegli elementi che tiene alto livello di una città. Non è un caso che in questa città gli istituti culturali li abbiamo protetti e li abbiamo mantenuti tutti ad alti livelli. La scuola di musica la biblioteca il Museo del sale qualcuno lo ricordava prima è vero che qui dentro c'è un refuso chiedo sul Museo dei Burattini c'è stato un copia e incolla ma capita anche nelle migliori famiglie che quanto spesso si tira in porta e spesso si fa gol ogni tanto si prendono anche dei pali. Quello è un refuso e va bene chiediamo scusa. Ma il Museo del sale è stato premiato come un museo di qualità. Abbiamo fatto un progetto abbiamo speso soldi da 3 anni a questa parte che lo stiamo seguendo in un momento di bassi investimenti nella cultura noi abbiamo fatto un gran investimento nella cultura. Un investimento strutturale come ricordava anche il sindaco prima che rimarrà questa è una di quelle cose che rimarrà e ci stiamo preparando a fare l'Eco Museo del sale vi do un'anteprima e per quello che riguarda la consulta dello sport mi dispiace molto quello che è stato detto perché gli istituti di partecipazione popolare sono istituti che chi ha la cultura della partecipazione vede e premia e quindi dirò alle 40 associazioni che già sei volte sono venute e stanno preparando con molta forza la festa dello sport dirò che c'è il sospetto che sia un carrozzone non è un carrozzone sono tanti cittadini che grazie a loro grazie a loro riusciamo a mantenere centri sportivi che se non ci fossero loro noi saremmo molto più in difficoltà quindi bisogna portare rispetto a questi cittadini che vengono e che si impegnano per fare queste cose e tutto quello che è formazione e avviamento allo sport che si è creato una pagina su facebook proprio per far vedere tutto quello che di formazione sportiva si fa in questa città e se ne fa tantissima spesso nascosta spesso senza neanche ricevere un grazie ma se ne fa tanta quella consulta dello sport sarà uno di quegli strumenti che darà una mano a tutta la città di Cervia per fare ancora meglio ancora di più e credo che questo sia un dato molto, molto positivo. Per quanto riguarda tutto il resto che si è detto sugli impianti sportivi è certo che investire poi per quello che mi riguarda io non credo che sia la fotocopia di quella di Cesenatico. Credo che sia un'ottima piscina dove sono state fatti dei grandi investimenti una grande operazione di chi ci ha preceduto e credo che la piscina ovviamente abbia bisogno di manutenzione ci si sta studiando certa che ci si sta non è una roba semplice è una cosa complessa ci vorrà anche di più di quello che si è detto ma insomma è un patrimonio che va mantenuto. Io non credo che Cervia sia una città come ha tratteggiato lei consigliere Salomoni. Siamo una città dove la vivibilità è molto alta dove c'è il vivere bene che ci viene riconosciuto da tutti siamo una città che ovviamente ha le sue difficoltà come tutte le città e

come tutti i comuni ovviamente tutti sappiamo come è la finanza pubblica quali sono le risorse m è una città che ha sempre e lo sta facendo sui bisogni primari dei propri cittadini su una buona qualità della vita e su una differenza rispetto alle altre città della costa che è fatta da tenuta del tessuto culturale cittadino e questo si vede dappertutto.

(esce Casadei)

COATTI: Grazie assessore. Ha chiesto di intervenire per replica anche il sindaco.

SINDACO: Si brevemente ma non tanto perché non ho avuto il tempo sicuramente di documentarci come ha avuto il consigliere Savelli in queste giornate il l'ho fatto nell'arco di qualche minuto dopo aver sentito la notizia che ha posto qui in questa seduta del consiglio comunale. Dico semplicemente due cose se vogliamo fare dei paragoni. Io non ho mai detto che il sindaco di Basiglio non è bravo ci mancherebbe altro non mi permetterei mai anche per il fatto che non lo conosco. Relativamente al paragone al confronto con Pentagramma Romagna allora in quel caso specifico di Basiglio c'era l'ammissibilità del referendum e quindi credo che la situazione ancor più grave nel momento in cui ciò che traspare nella contestazione è il fatto che si è cercato di tirarla per le lunghe cose che noi assolutamente non abbiamo fatto perché nel momento in cui c'è stata la raccolta di firme abbiamo immediatamente convocato la commissione. Se la commissione ha ritenuto inammissibile il quesito referendario qui l'amministrazione non c'entra assolutamente nulla ciò non toglie che l'impugnazione come è avvenuto nel comune di Basiglio possono sicuramente potevano adesso sicuramente avvenire ecco e per quanto riguarda i dati lei dice i dati dal sito io adesso non so i 40 milioni mi sono basato su ciò che ho sentito questa sera. Il dato certo che su più siti è riportato sono i 600.000 m³ contrariamente ai nostri 50.000 m³ quindi c'è una differenza sostanziale che e se dovessimo fare una semplice proporzione se 20 sta 50 come x sta a 600.000 significa che teoricamente in una posizione il comune di Basiglio avrebbe dovuto ripeto sempre in termini matematici avere circa 240.000.000 quindi non so fino a che punto possa questa essere valido ecco non credo si debba fare una semplice trasposizione matematica però i dati sono questi io ho riportato semplicemente di dati senza fare ne commenti né dare dei giudizi rispetto a quanto è riportato nel comunicato cioè che si diceva che il comune minimamente non si è messo di traverso quindi era semplicemente questo per una precisazione.

COATTI: Chiediamo al vicesindaco se vuole replicare stasera. Allora diamo la parola al vicesindaco.

AMADUCCI: Grazie presidente. Più che altro cercherò di riprendere le questioni che sono più attinenti al nostro bilancio pur considerando e pur condividendo tutta una serie di preoccupazioni di anche osservazioni e di affermazioni che sono state fatte questa sera a partire anche proprio dalla situazione macroeconomica della crisi congiunturale che sta attraversando il nostro paese quindi i dati preoccupanti che citava Mazzolani che anche noi abbiamo citato in relazione sulla disoccupazione giovanile il problema della riduzione del cuneo fiscale che oggi diventa una priorità. Il problema del fisco pressante. la burocrazia cioè tutti temi che oramai sono anni che sentiamo ripetere anche da esponenti di destra sinistra di centro ma che purtroppo ad oggi ancora rimangono irrisolti. Questa è la verità vera per cui noi ci auguriamo che come si è trovata la forza di riuscire a fare anche il governo anche bipartisan per riuscire a risolvere alcuni problemi anche contingenti io credo che lo spirito che ci accomuna anche nel denunciare questi problemi è cercare di affrontarli come prioritari per il paese e ovviamente il mio auspicio è che lo si riesca a fare con la buona volontà. Però vengono nel merito al nostro bilancio che è quello che ci riguarda questa stasera.

Alcune affermazioni che mi hanno fatto anche un po' male perché quando sento dire che il comune se ne approfittato per oltre 6 milioni di IMU. Allora l'IMU intanto non è stata introdotta solo a Cervia è stata introdotta in territorio nazionale mi viene da dire che forse qualche comune se ne è approfittato più di Cervia. Mi viene anche da dire che qualche comune oggi non essendo sufficiente l'IMU ha spacciato anche la tassa di soggiorno come un'opportunità in chiave turistica ma in realtà poi dopo come dire ha valutato anche di acquisire un po' di risorse per riuscire a riequilibrare alcune situazioni di bilancio. Mi risulta anche che alcuni comuni difficilmente oggi riescono a rispettare il patto di stabilità e le conseguenze nefaste le pagheranno nei prossimi anni non che noi siamo i migliori del mondo anche perché io ricordo non è emerso questa sera ma l'onestà anche del tecnico e ne approfitto anch'io per associarmi a chi prima ha ringraziato gli uffici la ragioneria il dottor Senni il dott. Stella per quanto riguarda anche i tributi per il lavoro che hanno fatto cioè il dott. Senni ha messo il parere condizionato proprio sull'aspetto che riguarda il patto di stabilità a testimonianza del fatto della difficoltà oggettiva che non è rappresentata dal politico di turno ma che è rappresentata anche e la preoccupazione dei tecnici stessi che poi firmano questi bilanci la dove dicono noi diamo un parere positivo sostanzialmente gli stessi revisori a fronte del fatto che queste risorse poi riusciamo realmente ad acquisirle quindi l'incognita che prima citava anche Nori il discorso degli oneri di urbanizzazione il problema della filiera delle costruzioni. Il problema io ho sentito negli interventi da molti Brandolini il sindaco stesso cioè il tema è l'incertezza cioè noi abbiamo vissuto l'anno 2012 nella più totale incertezza cioè l'anno 2013 siamo a fine maggio siamo ancora in una situazione di incertezza. Incertezza perché non sappiamo la reale entità delle risorse di trasferimenti ci saranno non ci saranno quanto dovremmo ritornare allo Stato perché noi abbiamo messo nel nostro bilancio €440.000. Prima il consigliere Savelli diceva anno scorso avete fatto una previsione poi queste risorse non le avete restituite ai contribuenti. E' vero non le abbiamo ristornate e ritornate ai contribuenti ma è altresì vero che il milione 650 e anche lì era una previsione poi dopo alla fine abbiamo visto che lì era poco più di 1 milione parte di questa è stata riassorbita da eventi di carattere eccezionale per cui abbiamo deciso di destinarli ad interventi straordinari e quando avremmo anche potuto farlo forse sarebbe stato troppo tardi se l'avessimo fatto su quella stima del milione 650 avremo chiuso con un disavanzo cioè per cui io non voglio dire è colpa vostra che avete fatto i manifesti del milione 650 io dico soltanto attenzione, attenzione perché oggi siamo in una situazione di totale incertezza, totale incertezza. Fare delle previsioni azzardate modulare in più o in meno delle aliquote diventa veramente pericoloso perché ripeto a noi sta a cuore che comunque questo bilancio i prossimi bilanci come i bilanci che abbiamo condiviso negli anni scorsi siano bilanci sani. Quando io dico noi non abbiamo il leasing non abbiamo strumenti di finanza derivata abbiamo ridotto il debito magari non li percepisce la gente comune ma in momenti di difficoltà io invece credo che vada apprezzato questo sforzo che noi abbiamo messo in campo. Il vero tema è il patto di stabilità lo ripropongo mi spiace che dopo quattro anni si siano svegliati e abbiano capito col decreto-legge che era arrivato il momento di sbloccare e di dare liquidità al sistema forse un po' in ritardo. Noi sono anni che denunciavamo questa cosa e l'abbiamo denunciata e inascoltati per anni. Adesso qualcosa probabilmente arriverà in termini di spazi finanziari ma dalla relazione c'è scritto che noi abbiamo chiesto circa 2 milioni di euro di spazio finanziario. Io ringrazio la regione non mi stancherò mai di farlo perché anche anno scorso ci ha concesso uno spazio finanziario di oltre un milione di euro ma i famosi 4 milioni di euro 3 milioni e 8 tre milioni e 9 del saldo obiettivo se noi non avessimo questi spazi finanziari qui che ci riducono a metà il saldo obiettivo noi non tragheremo mai quell'importante ovviamente obiettivo risultato con delle conseguenze nefaste. Le voglio ricordare perché noi diamo per scontato cioè il taglio del trasferimento pari all'entità dello sfioramento non è cosa di poco conto oggi il taglio al trasferimento lo fanno sull'IMU perché l'IMU la versiamo con l'F24. L'F24 lo incassa l'agenzia delle entrate poi dopo ce lo riversa. Oggi se sfioro per un milione due milioni tre milioni vuol dire che in parte corrente del bilancio l'anno dopo non mi trovo più quelle risorse lì. Cioè significa che in una condizione come questa io metto a repentaglio dei servizi essenziali per la tenuta del sistema sociale a partire dalle politiche educative dalle politiche sociali quant'altro poi giustamente qualcuno dice

anche bisogna rivedere le convenzioni bisogna guardare dentro la spesa noi non ci siamo mai sottratti dall'accettare questo tipo di critica anzi l'abbiamo accettata abbiamo anche cercato di accettare la sfida stessa e di cominciare anche a migliorarci. Noi non crediamo di essere un modello perfetto noi crediamo di essere un buon modello. Crediamo comunque di mantenere quei servizi interni qualitativi e quantitativi che ci conosco le famiglie ma crediamo anche che vogliamo migliorarci per cui io accetto la sfida quando mi si dice bisogna migliorare il controllo gestione bisogna aggiungere più persone io ci sono su questo terreno e credo che queste considerazioni qui credo che le possiamo anche condividere poi sappiamo anche che il sistema anche del pubblico impiego ha dei suoi limiti ha dei suoi vincoli delle sue rigidità per cui ciò che non crediamo che sia possibile fare dalla sera alla mattina talvolta e non si realizza. Credo anche che però vada merito e anche dato atto lo diceva prima il sindaco quando ha ringraziato il nostro direttore lo voglio fare anch'io in alcuni processi di riorganizzazione in questo comune sono stati messi in campo poi qualcuno potrà dire sì ma non sono visibili e percepibili dall'esterno però vi posso garantire che si è lavorato molto su questo fronte e oggi possiamo anche guardare al futuro ovviamente migliorando anche forti dell'esperienza che abbiamo fatto magari anche qualcosa l'abbiamo fatto non nel migliore dei modi ma proprio perché ci siamo accorti che qualcosa si può migliorare vogliamo anche correggere il tiro non abbiamo questo tipo di presunzione. Io ricordo solo questo può quando noi diciamo e torno sul tema del patto di stabilità e mi scuso se salto da una parte all'altra non dobbiamo mai dimenticarci che noi abbiamo una situazione che a livello nazionale lo citavate prima siamo arrivati oltre a 2 miliardi di debito pubblico nel 2008 eravamo 1670 miliardi circa cioè quel triennio 2 e 8 2 e 12 ha segnato un aumento di oltre 300 miliardi di aumento di debito pubblico. La pressione tributaria che prima mi si diceva questo comune la deve ridurre e siamo d'accordo su quell'affermazione che abbiamo scritto è soltanto aumentata la pressione fiscale non produce sostanzialmente del buono perché può creare una spirale anche recessiva noi ci auguriamo che l'Iva non aumenti perché è un aggravio per il comune e ci auguriamo anche di potere in prospettiva ridurre la pressione fiscale o quanto meno mantenerla al livello attuale. Su questo io voglio dire una cosa ma è un pensiero mio personale ma credo anche condiviso dal mio partito. L'IMU sulle abitazioni principali io non credo che sia l'estrema priorità del paese forse sarebbe meglio che la priorità fosse l'IMU sugli immobili strumentali alle imprese in questo momento di difficoltà delle imprese perché quelli effettivamente come dire sono strumenti di produzione così come credo che sarebbe prioritario il blocco dell'aumento dell'Iva e ricordo che Berlusconi ha aumentato l'Iva che aveva previsto Tremonti il primo aumento dell'IVA se vogliamo essere onesti. Lo stesso Berlusconi non ha Tremonti ridotto la pressione fiscale andate a vedere i dati Istat fonte Banca d'Italia e vedrete questo e dico anche questo che l'altro elemento la Tares è un elemento che graverà fortemente sulle imprese e anche sui cittadini e questo è il vero elemento di criticità del bilancio 2013 rispetto al quale ad oggi se ne parla ma non si ha ancora bene coscienza e contezza di quanto effettivamente potrà incidere quello è il vero problema allora perché non facciamo un'operazione dove chiediamo tutti quanti che blocco dell'Iva superamento della Tares cosa che abbiamo chiesto e poi eventualmente diamo visto che tutti quanti siamo d'accordo qui un quid aggiuntivo alle imprese quindi al lavoro a creare occupazione piuttosto che l'IMU sull'abitazione principale che la si può modulare ci sarebbe una fase di esenzione per cui si pagherebbe poco o nulla che dai dati che abbiamo dalle comparazioni che abbiamo fatto quando c'era ancora l'ICI si pagava costava di più pesava di più l'Ici sulle abitazioni principali che non l'Imu così com'è stata strutturata con la detrazione di €200 eventualmente estendibile €50 fino a un massimo di €400. Questo è un dato reale per cui perché non si chiede questo? Allora lo sbocco del patto di stabilità io non chiedo di poter fare tutto al di fuori del patto di stabilità. Mutui non ne possiamo fare io ci sto a non fare mutui però chiedo questo e l'ho scritto anche in relazione e anche il sindaco. Quando noi diciamo alcune spese in conto capitale io ho fatto mi sono permesso di fare due conti stasera mentre facevate gli interventi. Alcune spese che io chiedo che possano rimanere al di fuori del calcolo del patto di stabilità. Ad esempio abbiamo detto sicurezza quelle che possono riguardare gli adeguamenti di edifici e poli scolastici e quindi interventi che hanno l'aspetto sociale e nello stesso tempo anche

educativo. Ad esempio noi soltanto nel nostro misero piano triennale degli investimenti abbiamo l'adeguamento sismico e qui non è stato valorizzato prima e vi chiedo scusa del distacco dei vigili del fuoco. Noi ci mettiamo €130.000 €240.000 sono contributi di terzi un intervento di €370.000 perché crediamo che Cervia che è una città turistica meriti di avere il presidio a tempo indeterminato dei vigili del fuoco per anche investire delle risorse per un adeguamento sismico di un intervento del genere ad esempio noi chiediamo che questo potrebbe rientrare in quelle famose spese così come l'intervento di messa in sicurezza per le piante che sono fuori sagoma perché costituiscono un momento di pericolo anche per i cittadini per la viabilità. Servono €50.000 al nostro bilancio ad esempio l'adeguamento dell'impianto del magazzino Torre perché se io faccio un adeguamento di un impianto ai sensi di legge per una parte e abbiamo €80.000. La messa in sicurezza in via Catullo €29.000. La manutenzione di edifici di alloggio di emergenza abbiamo €77.000. I rifacimenti dei manti stradali almeno per coprire le buche per avere un minimo di dignità €300.000. Gli interventi straordinari di pubblica incolumità sono la duna e quant'altro €30.000. Manutenzioni straordinarie pertinenze e stradali e relativa segnaletica che servono sempre per la sicurezza €125.000. Se ci aggiungo anche l'emergenza neve per interventi solo di somma urgenza sono 1 milione zero 60 più 180 €180.000. Il nostro piano degli investimenti sostanzialmente non fa altro che dare quelle risposte minimali per tenere in sicurezza e per garantire ciò che per legge dovremmo fare noi e invece queste cose mi vengono tra virgolette conteggiate all'interno di un patto di stabilità che mi crea veramente dei grandissimi problemi con quel parere condizionato che hanno espresso i revisori e Senni. Questo a dire che cosa che ci sono degli elementi delle valutazioni sugli investimenti che veramente basterebbe il buon senso per cercare di riportarli a una situazione normale ed escluderli dal conteggio delle spese relative al patto di stabilità per cui noi la proposta che facciamo è anche una proposta politica però è una proposta che va anche in questa direzione. Altre due cose. Noi come ho detto non abbiamo usato la leva fiscale crediamo che anche sulla tassa di soggiorno debba essere un'opportunità laddove si ravvisi la necessità di introdurla ci dovrebbe essere un discorso anche qui partecipato condiviso concertato e io vorrei che questa tassa se mai si dovesse introdurre fosse un'opportunità cioè misurabile anche sulle azioni che mettiamo in campo non che diventi un'entrata per poi alimentare una spesa e storicizzarla. Io vorrei che il percorso fosse un percorso virtuoso per cui condividiamo un percorso decidiamo dove mettere le risorse ma lo decidiamo tutti insieme però troviamo degli strumenti che possano misurare altrimenti se dobbiamo introdurre la tassa di soggiorno per chiudere delle situazioni di bilancio è meglio non introdurla specie in periodi come questo. Cioè o diventano delle vere opportunità di rilancio però ripeto condivise anche con gli attori economici in campo. Cioè questa deve essere la condizione imprescindibile. Nel momento in cui ci chiederanno questo ci metteremo al tavolo a discutere. Oggi noi crediamo che invece noi non possiamo sostanzialmente introdurre la tassa di soggiorno se non abbiamo dei progetti credibili e misurabili anche rispetto all'efficacia. Sulle aree edificabili. Sulle aree edificabili che ha ripreso anche Nori anche nello stesso consigliere Mazzolani. E' vero io mi ero impegnato ad aprire eventualmente un ragionamento sulla rimodulazione dei coefficienti di riduzione cioè è altresì vero e lo citavo prima che la condizione di incertezza ci ha messo sostanzialmente nelle condizioni di arrivare ad oggi a fine maggio che ancora non abbiamo dei dati precisi e certi e abbiamo necessità di approvare un bilancio perché stare in esercizio provvisorio fino a fine giugno poi se concederanno le proroghe come gli anni scorsi andando a settembre o ottobre non è pensabile per una città turistica come la nostra. Sicuramente sulle aree edificabili non si è fatto un ragionamento in commissione non per mancanza o carenza di personale all'ufficio tributi consigliere Mazzolani. Forse l'ufficio tributi in questo momento sta abbastanza bene poi se guardiamo la Tares le do ragione cioè non abbiamo le risorse oggi per poter gestire la Tares ma oggi l'ufficio tributi per il lavoro che riguarda il recupero evasione gli accertamenti la gestione ordinaria prima dell'Ici poi dell'Imu tasse di pubblicità occupazione di suolo pubblico affissioni credo che in questo momento sia adeguatamente in condizione di potere lavorare con le risorse che ha. Poi se vogliamo fare un lavoro aggiuntivo in termini di recupero evasione in previsione di Tares sono d'accordo che anche una persona o due in più si potrebbero inserire però in questo momento non mi

sento di dire che siamo così sotto organico forse in ragioneria abbiamo avuto un po' di defezione che adesso stiamo cercando di colmare per cui ecco forse da altre parti alcuni ragionamenti si potrebbero anche fare ma credo che non sia questa la sede il consiglio comunale di discutere nel merito della singola persona in un settore servizio piuttosto che in altro però raccogliamo il consiglio e l'osservazione. Mi dispiace che non ci sia il consigliere Fantini sulla Tia ha presentato un'interpellanza già due anni ne ha presentata una poco tempo fa gli ho risposto ieri. Noi sulle richieste che sono state avanzate da parte dei cittadini per la restituzione dell'Iva io ho risposto a tutti credo di aver fatto più di 70/80 risposte scritte. Ho risposto a tutti però è anche vero che l'Iva l'ha incassata il gestore l'ha versata allo stato questo non ce lo possiamo nascondere. Io non riesco a capire che cosa posso centrare l'Iva che dovrebbe rimborsare il comune quando voi sapete meglio di me che la Tia non è una tassa che transitava nel bilancio dell'amministrazione comunale per cui quell'Iva lì non è stata da noi in cassata che poi in Italia si dica tutto e il contrario di tutto perché la cassazione dice una cosa la corte costituzionale un'altra le commissioni tributarie un'altra ancora l'Agenzia delle Entrate un'altra ancora purtroppo è l'Italia dove non c'è la certezza del diritto c'è l'incertezza del diritto su tutto purtroppo la soluzione è stato il superamento della Tia e approdare alla Tares che sarà ancor peggio della Tia per cui anche su questo farei una riflessione. Niente altre considerazioni velocissimo poi vado a chiudere. Sul federalismo io ho condiviso chi ha sollecitato ha richiesto appunto il federalismo come anche elementi di responsabilità delle autonomie locali che comunque devono render conto ai propri ai propri cittadini rispetto a ciò che fanno e anche Massari prima lo citava nel suo intervento che la dove comunque ci sono delle amministrazioni che sono impegnate in prima persona mantengono la qualità dei servizi non sottraggono comunque risorse al territorio e al sociale ci mettono la faccia alla fine vengono anche premiate. Laddove invece la politica è distante spesso e volentieri ingenera quei fenomeni di cui abbiamo assistito in questi ultimi periodi. Sul federalismo cito questo: il famoso federalismo demaniale lo citava lo chiedeva prima il consigliere Salomoni rispetto al Cral, noi il Cral siamo andati a Bologna a chiedere che fosse inserito nella lista di quei beni che dovevano essere oggetto di trasferimento dai decreti del federalismo demaniale avevamo ottenuto che fosse inserito in quell'elenco così come altri ben. Vi ricordo che in questo bilancio abbiamo messo negli oneri straordinari €1.213.000 e €630.000 sono la partita che riguarda la cartella d'Equitalia dell'agenzia del demanio anche quelli dovevano essere oggetto di trasferimento poi ad un certo punto qualcuno si è dimenticato del federalismo si è dimenticato del federalismo demaniale il Cral che non è di Pentagonama ma ovviamente è ancora del ministero dei monopoli del demanio scusate noi sostanzialmente la richiesta la avevamo avanzata nei termini. Abbiamo anche le risposte ufficiali il problema è che poi dopo in attesa di benedetti decreti tutto si è arenato per cui anche qui noi ci auguriamo che con questo nuovo governo qualcosa si possa riprendere anche su questo fronte per quanto mi riguarda credo che la nostra parte non si sottrarrà da sollecitare questi temi qui ma credo che anche la minoranza farà altrettanto sono sicuro di questo. Relativamente invece al far pagare secondo me è una proposta anche un po' bizzarra se vogliamo. Il pagamento per l'intitolazione delle strade. Io credo che noi non possiamo fare cassa sul far pagare una sorta di ticket per un cittadino. Questa ho capito che sostanzialmente chi propone dietro lauto compenso può ottenere in cambio un'intitolazione. Cioè io credo che lo spirito della intitolazione di strade piazze e quant'altro debba avere delle ragioni più profonde culturali storiche quant'altro ridurlo e minimizzarlo e poi vorrei anche capire quanto ci dovremmo far pagare per aver un'intitolazione di una strada. E se la strada è più di un chilometro o due chilometri di più? Se la strada è corta è a senso unico no è bizzarra questa proposta ripeto noi non escludiamo nulla non escludiamo. Niente chiudo dicendo con un ringraziamento un po' di tutti quanti perché comunque indipendentemente dalle posizioni credo che comunque il dibattito sia stato un dibattito di alto livello e comunque siano nati anche stimoli considerazioni osservazioni di cui noi cercheremo di tener conto vi ringrazio.

COATTI: Ringraziamo il vicesindaco. Ricordo che il consiglio prosegue nella seduta di domani e si aprirà con le dichiarazioni di voto sul bilancio di previsione e con la votazione del bilancio di tutte le delibere collegate. Per questa sera buona notte.
La seduta è tolta.